IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 267. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Martedì, 27 Settembre 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* C. Chauvet

In tutto il Regno Cent. 5 Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. Necrologie di 10 parole . . . L. 150 Le 11 a 20 . . . L. 2.50 — in più da convenirsi. — Come di ringraziamento dieci linee L. 2.

In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina, giustizia* fil à colonna, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.

I manoscritti non si restituiscono.

Edizione di provincia in macchina alle 2 di sera. — Edizione di città alle 7 del mattino.

Criterii direttivi

Commentando e pur convenendo in massima sui criterii direttivi che dovrebbero prevalere da parte nostra nelle prossime elezioni, la *Lombardia* di Milano, esprime il dubbio che si possa credere ai convertiti del-l'ultima come della prima ora e viene alla seguente conclusione:

Per noi, tutti coloro che, alla Camera, aggredirono ferocemente il ministero, al primo suo presentarsi, e tentarono di accelerarne la fine, sono avversari, che, non il governo, ma gli elettori di parte liberale e democratica devono respingere per far posto agli uomini di convinzioni sicure e di fede provata.

Che cosa importa che si siano convertiti, non appena videro consolidata la posizione del ministero, e che tentano di accaparrarsi adesso, mentre sta per suonare l'ora del giudizio elettorale?

Gli uni e gli altri sono sempre quelli stessi, che — nel novembre del 1890 — si dichiaravano amici dell'on. Crispi e quaranta giorni dopo lo rovesciavano.

Se il Giolitti se ne fidasse, non sfuggirebbe al-l'identica sorte.

Il foglio lombardo crea se ritiene che si prendano per moneta legale le dichiarazioni di adesione che pervengono al ministero da coloro che presero parte all'assalto del primo momento; ma non bisogna essere assolutí nei criterii o là dove un antico ed operoso parlamentare si presenta con larga base di considerazioni personali e con una posizione forte non è il caso di opporre un candidato di fede ministeriale improvvisata, che dovrebbe sebbene appoggiarsi artificialmente senza che vi sia neppure alcuna probabilità di riuscita.

E tanto più questi criterii assoluti si traducono in un grave errore, quando l'avversario, come del resto ve ne sono parecchi nella nuova Camera, sia di quelli che stanno sempre dalla parte di chi governa.

Del resto quando si tratta di ex deputati il giudizio nella scelta non presenta difficoltà, giacchè si hanno tutti gli elementi per valutare il candidato: la difficoltà si presenta quando si tratta di candidati, nuovi alla vita politica e che dichiarano anche troppo espressivamente, di essere col partito ministeriale, di voler vivere e magari morire con esso.

La *Lombardia* poi non deve giudicare la situazione dall'ambiente nel quale essa vive. In Lombardia, nel Veneto, in Piemonte, nell'Emilia, senza parlare della Toscana, dove prevale la scuola del trapeso di Adamo Smith, le parti sono più chiaramente delineate e quindi i candidati si presentano con un carattere piuttosto deciso nel campo ove hanno militato, giacchè in quelle regioni chi aspira alla vita politica vi prende parte anche primadi presentarsi candidato, e quando vi viene alla Camera con un dato programma difficilmente si lascia trascinare dalle correnti o attrarre nei vortici degli intrighi personali.

Ma quando andiamo verso il Sud la situazione muta radicalmente l'ambiente è diverso. Vi sono uomini di carattere e di fede provata, ma ve ne sono parecchi che si vestono del programma ministeriale per venire alla Camera, salvo a dare un bel voltafaccia molto relativo alle professioni di fede.

In questi giorni, per esempio, abbiamo in Roma parecchi candidati, che vengono anche dall'estremo della Sicilia, i quali dopo aver pubblicamente e vivacemente parteggiato col Comitato e nelle lotte locali pel ministero Rudinì-Nicotera, proclamandolo anche in pubblici documenti il *solo onesto* e il vero governo redentore, oggi, con una faccia fresca, dichiarano di essere sempre stati fattori del ministero Giolitti, anche prima che l'on. Giolitti supponesse di dover assumere la direzione del governo.

Con tutto questo si associ*a*no la *Lombardia* che qui non si è poi così facili a lasciarsi pigliare nella rete degli equivoci e d'altra parte il Governo, senza spingere la sua ingerenza morale oltre i limiti e senza prestare l'amministrazione al servizio elettorale, saprà ben distinguere coloro che realmente accettano il programma ministeriale concorreranno lealmente ad attuarlo, dai cosiddetti amici di circostanza.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 26. — Il Re di Sassonia è arrivato e fu ricevuto cordialmente dall'imperatore.

(N) **Berlino**, 26, 2 pom. — Il matrimonio della principessa Margherita di Russia col principe Federico Carlo di Assia sarà celebrato a Berlino il 28 gennaio 1893, giorno del trentacinquesimo anniversario del matrimonio della Imperatrice Federico.

(S) **Londra**, 26, 2 90 pom. — Si è rinunziato all'idea di nominare il duca di Connaught a comandante in capo dell'esercito inglese nell'India in luogo di Lord Roberts, perchè il clima di quella regione non si confaceva alla salute della duchessa di Connaught.

Il duca verrà quindi invece nominato al comando delle truppe inglesi a Malta o ad Aldershot.

(N) **Berlino**, 26, 2,40 pom. — Il Re di Grecia è partito ieri da Gmünden per la via di Vienna per ritornare ad Atene, dove non è atteso però che sabato o domenica, dovendo fare cinque giorni di quarantena.

(N) **Pietroburgo**, 26, 1 pom. — Lo Czar ha ratificato l'elezione di monsignor Khrimian come Catholicos di tutti gli armeni.

Monsignor Khrimian si trova ora a Gerusalemme come esiliato politico.

(J) **Pietroburgo**, 26, 1 pom. — I consiglieri privati Giubenkoff e Jormoieff sono nominati aggiunti del ministro delle finanze; il signor Kobeka, direttore della cancelleria del Ministero delle finanze, è nominato membro del Consiglio; il signor Romanoff, consigliere di Stato attuale, è nominato direttore della Cancelleria.

(S) **Vienna**, 26. — Il Re di Grecia ricevette il conte Karolyi. L'udienza durò un'ora.

Il Re si recò quindi al Ministero degli affari esteri e vi lasciò il suo biglietto di visita pel conte Kalnoky.

S. M. è ripartita stasera.

(N) **Berlino**, 26, 10,22 pom. — L'Imperatrice Federico, che passerà alcuni giorni a Cadenabbia, rimpatrierà passando per Venezia.

(*Dei giornali*).

Il *Daily Chronicle* ha da Roma che il Papa ha mandato una lettera autografa allo Czar, per pregarlo a non persistere nella sua domanda per la soppressione di diverse diocesi cattoliche in Russia.

Poche parole e basta

Il signor Plebano replica nel *Fanfulla* alla mia risposta di ieri in un modo abbastanza sgarbato per non dire addirittura villano.

Egli comincia col dire che la serenità della discussione e la cortesia dei modi non sono nelle mie abitudini. Questa sarà l'opinione dell'on. Plebano d'oggi, giacchè fino a ieri il *Fanfulla*, dal giorno in cui è passato nelle mani dell'on. Plebano, non ha fatto altro, per qualunque questione o questioncina, politica, finanziaria, bancaria e perfino di cronaca, che stuzzicare il *Popolo Romano*, invitandolo a discutere e polemizzare.

Si può dire che non c'è numero del *Fanfulla* in cui il Popolo Romano non sia citato, per dritto e per traverso, almeno un paio di volte.

Ora la più elementare educazione insegna a non stuzzicare ed invitare a discutere le persone cui fa difetto la serenità della discussione e la cortesia dei modi.

Tant'è che io, on. Plebano, non cito mai e tanto meno stuzzico alla polemica i giornali che non si mostrano cortesi. In quanto alla serenità è una questione molto relativa.

Ciò premesso, veniamo alla parte essenziale.

« Correggendo ieri la non fedele interpretazione delle parole da me pronunziate a Barge il 18 corrente, io ho voluto (dice il sig. Plebano) come era mio diritto e dovere, difendere la coerenza delle mie opinioni, cui tengo sopra ogni cosa. Ma appena mi presento di trattare di questione di coerenza, di onestà politica, di buona fede — si presunda il sig. Chauvet — non è a lui che io intendevo rivolgere le mie osservazioni, ben sicuro che egli non era in grado di comprendermi. »

A questa gratuita insolenza io rispondo che il sig. Plebano, cui sta tanto a cuore la coerenza delle sue opinioni, aveva il diritto, quando l'on. Ercole a Torino lo avversò dei commenti che si facevano sulla sua *frase d'imprevu* per l'on. Giolitti, insentimente interpretata dal *reporter* della *Piemontese*, di farla correggere dalla *Piemontese* stessa, tanto più che egli, l'on. Plebano, era a Torino e così tutti i giornali che avevano riprodotta la frase avrebbero riprodotta la rettifica.

Piacque invece all'illustre uomo di venire a Roma e profittare della tardiva restifica per ammanirci un sunto della sua splendida orazione, citando il *Popolo Romano* e la *Tribuna*, quasi che l'una e l'altra fossero responsabili della lentezza del resoconto della *Piemontese*.

E meno male se la cosa si fosse fermata lì, ma l'on. Plebano ha creduto, nel rifare il suo discorso, di lanciare un'acerba volgare all'on. Depretis qualificando il discorso del compianto uomo di Stato un **governo senza concetti**.

Ebbene, di fronte a quest'accusa ingenerosa, io, che non sono in grado di comprendere la coerenza, l'onestà politica e la buona fede, mi sono sentito in diritto e in dovere di rispondere all'on. Plebano quello che ho risposto, in forma vivace sì, ma non offensiva ed ingiusto o villanie, che lasciò di buon grado al sig. Plebano per cordire i suoi consueti di governo.

E se ho risposto vivacemente, egli è perchè l'on. Plebano, il quale si presentò candidato col programma di governo (senza concetti) dell'on. Depretis nelle elezioni generali del 1876, del 1880 e del 1882, l'on. Plebano che diresse in Roma l'*Avvenire*, giornale *all'ordine* dell'on. Depretis, l'on. Plebano era l'ultimo fra i deputati che potesse aver diritto di scagliare un'ingiuria al compianto uomo di Stato, del quale aveva subìta la protezione quando era al potere.

Se questa per l'on. Plebano si chiama coerenza, onestà politica e buona fede, il *Popolo Romano* — e per esso il signor Chauvet — non la comprenderà mai e sentirà sempre il dovere, dopo aver difeso in vita l'on. Depretis di tutelarne la memoria contro i postumi accusatori.

E con ciò, e con cosi piace all'on. Plebano, facciamo pure punto.

ch.

Congresso di diritto marittimo

(S) **Genova**, 26 — Alle ore 2 pom., nell'aula dell'Università, fu inaugurato il Congresso di diritto marittimo internazionale.

Intervennero alla cerimonia il ministro di grazia e giustizia, on. Bonacci, senatori, deputati, le autorità civili e militari, i magistrati, le notabilità del foro e della marina e 250 congressisti.

Parlarono, applauditi, il sindaco e l'on. ministro Bonacci.

(S) **Genova**, 26 — L'inaugurazione del Congresso di diritto marittimo ebbe luogo nel grande scrtio dell'Università, riccamente addobbato con bandiere ed ornato con trofei e colle bandiere di tutte le nazioni.

Intervennero pure il Corpo consolare e molte signore.

Ecco il sunto del discorso pronunciato dall'onorevole ministro Bonacci:

Il ministro dichiara recare il saluto del governo e Genova, rappresentata per la duplice aureola delle sue grandi memorie e dei suoi alti destini, ai rappresentanti dei paesi amici, ai cultori del diritto mercantile e marittimo, riuniti dall'amore della scienza e della civiltà da un nobile impulso del più elevato sentimento di socialità.

Parla della utilità del Congresso per lo svolgimento delle istituzioni di diritto marittimo, ricordando i benefici che da questa solidarietà scientifica l'Italia ha sentiti nella riforma della sua legislazione sul commercio marittimo.

I codici non debbono essere leggermente nè troppo frequentemente modificati. Tuttavia se v'è parte delle legislazione che per necessità di cose e senza offesa dei principii possa essere a meno lunghi intervalli riformata, è quella che riguarda i commerci e che deva necessariamente seguire la natura rapidamente mutabile e progressiva dei suo subietto.

Perciò il governo segue i lavori del Congresso col più vivo interesse e col proposito di adottare quelle riforme che dalle sue discussioni mostrano mature.

Parla della importanza dei temi proposti all'esame del Congresso cioè: 1° la natura e la personificazione giuridica della nave; 2° l'avaria comune e la polizza di carico; 3° le assicurazioni multiple; 4° infine l'urto delle navi, l'assistenza ed il salvamento, e rapidamente li passa in rassegna, notando come la proposta per la istituzione di tribunali e di Corti permanenti, chiamate a pronunciare sulle questioni giuridiche nascenti dalle navi e dagli obblighi e dai patti relativi all'assistenza ed al salvamento, dimostri il progresso che nella coscienza dei giuristi ha fatto strada anche il suo legge comune in materia di diritto marittimo, essendo di gran lunga più difficile la istituzione di un organo comune per la sua applicazione.

Spera bene dall'opera del Congresso per la soluzione delle importanti questioni sottoposte al suo esame, anche in considerazione della opportunità della sede della sua riunioni.

Ricorda l'antica operosità commerciale della città marittime italiane, le ardite e felici imprese degli italiani navigatori, e prima tra esse quella di cui ora in Genova si celebra la memoria, gli statuti marittimi delle città italiane, le origini ed il rapido svolgimento del diritto commerciale e marittimo e del diritto internazionale pubblico e privato per opere dei sommi giureconsulti italiani, le glorie antiche e recenti dell'Ateneo genovese o conclude affermando che il Congresso si può dire riunito nella patria del diritto marittimo.

Soggiunge: Ma nelle studio del diritto marittimo voi mirate a più alto segno, voi raggiuste la codificazione delle leggi, voi assorgete al concetto della costituzione organica dei popoli sotto una legge unica, dettata dalla ragione e custodita dall'amore. Voi siete i nuovi argonauti veleti già dal posta in sul cadere della Repubblica romana, i nuovi argonauti che si affidavano all'oceano in cerca di una terra benefica dalla pace e non contristata dagli orrori della dissensioni civili e delle guerre fratricide.

Anche sotto questo aspetto la sede del Congresso è propizia alla sua impresa.

L'Italia è la terra classica di codeste nobili e sante aspirazioni; perocchè i fati e la storia impressero nel genio italiano eminente ed inconcellabile il carattere della universalità.

Due volte in Italia fu il principio e il centro della unificazione delle genti prima sotto l'impero della forza e poi sotto l'autorità di una dottrina religiosa. E quando dopo lunga notte sperata il sole della nuova civiltà, l'orlante fu pure in Italia, e dalle scuole italiane sorsero le idee del giusto e del bello che illuminarono e ringiovanirono il mondo.

L'Italia odierna, fedele al suo genio ed alle sue tradizioni, altro non ambisce che di servire colle altre nazioni alla causa della pace e della civiltà.

Si dichiara poi fiero del fatto, che una delle sue corna costituita politicamente, e la Sardegna che la rappresentante e osave parlare in suo nome nei Consigli della diplomazia europea, propugnava già nel 1856, la stipulazione di patti ordinati a risolvere pacificamente i conflitti internazionali e a mitigare i mali delle guerre inevitabili.

Ricostituita appena politicamente, l'Italia acquistava lo straniero nell'esercizio dei diritti civili, senza la condizione della reciprocità, e dava il primo esempio di una codificazione del diritto internazionale privato, restringendo l'impero della legge territoriale ed estendendo quello della legge personale.

E il diritto internazionale fondato sulla ragione e sulla equità, e l'arbitrato per la risoluzione pacifica delle questioni tra gli Stati, ebbero in Italia il più fervido, costante ed eloquente apostolato nella cattedra, nel Parlamento, nei Consigli della Corona, che lassù giorgono tracce nei libri, nelle leggi e nei trattati, ed una numerosa ed eletta scuola di pubblicisti, i quali custodiscono e fecondano quella dottrina.

Nei trattami da che esiste politicamente l'Italia non ha perduto occasione alcuna per cooperare con tutte le sue forze al più agevole scambio, alla più larga concessione dei beni materiali e morali nel consorzio delle Nazioni.

Anche quando qui si lottava per la contrastata indipendenza ed unità della patria, i combattenti avevano nel cuore la fede nella fratellanza dei popoli. Bastano a provarlo la gesta dell'eroe popolare Giuseppe Garibaldi.

L'Italia dunque vivtende, e con tutta l'anima seconda le vostre aspirazioni, ed augura che l'opera vostra sia coronata da pieno successo.

Il Re, che dallo spirito del popolo italiano è interprete vero e fedele, vi invia il suo saluto ed il suo augurio.

Dice la sua Augusta parola:

« Mando il mio saluto al Congresso internazionale di diritto marittimo che oggi a Genova. E' con somma soddisfazione e... gio libustri giuristi di ogni Nazione intenti al studio dei temi importantissimi, avendo per supremo obbiettivo di giungere alla Costituzione di una legislazione marittima uniforme comune a tutti i popoli civili. Affido a lei che per sapere e patrizio non rappresenta tanto degnamente il governo e quei principii a cui s'inspirano i lavori del Congresso di esprimere i sentimenti della mia più viva considerazione e simpatia che sono pure quelli di tutti gli italiani, agli eminenti giuristi che il nostro paese è lieto ed orgoglioso di ospitare.

« Affezionatissimo UMBERTO ».

(*Grande ovazione. Grida vive il Re*).

Con questi fausti auspizi, in nome del Re, dichiaro aperto il Congresso internazionale di diritto marittimo in Genova. (*Vivi e prolungati applausi*).

(S) **Genova**, 26. — All'inaugurazione del Congresso internazionale di diritto marittimo il commendatore Bonacci, ministro di grazia e giustizia, disse: 1° la personificazione giuridica della nave; 2° l'avaria comune e la polizza di carico; 3° le assicurazioni multiple; 4° infine l'urto delle navi, l'assistenza ed il salvamento, e rapidamente li passa in rassegna, notando come la proposta per la istituzione di tribunali e di Corti permanenti, chiamate a pronunciare sulle questioni giuridiche nascenti dalle navi e dagli obblighi e dai patti relativi all'assistenza ed al salvamento, dimostri il progresso che nella coscienza dei giuristi ha fatto strada anche il suo legge comune in materia di diritto marittimo, essendo di gran lunga più difficile la istituzione di un organo comune per la sua applicazione.

Spera bene dall'opera del Congresso per la soluzione delle importanti questioni sottoposte al suo esame, anche in considerazione della opportunità della sede della sua riunioni.

Ricorda l'antica operosità commerciale della città marittime italiane, le ardite e felici imprese degli italiani navigatori, e prima tra esse quella di cui ora in Genova si celebra la memoria, gli statuti marittimi delle città italiane, le origini ed il rapido svolgimento del diritto commerciale e marittimo e del diritto internazionale pubblico e privato per opere dei sommi giureconsulti italiani, le glorie antiche e recenti dell'Ateneo genovese o conclude affermando che il Congresso si può dire riunito nella patria del diritto marittimo.

Soggiunge: Ma nelle studio del diritto marittimo voi mirate a più alto segno, voi raggiuste la codificazione delle leggi, voi assorgete al concetto della costituzione organica dei popoli sotto una legge unica, dettata dalla ragione e custodita dall'amore. Voi siete i nuovi argonauti veleti già dal posta in sul cadere della Repubblica romana, i nuovi argonauti che si affidavano all'oceano in cerca di una terra benefica dalla pace e non contristata dagli orrori della dissensioni civili e delle guerre fratricide.

Anche sotto questo aspetto la sede del Congresso è propizia alla sua impresa.

L'Italia è la terra classica di codeste nobili e sante aspirazioni; perocchè i fati e la storia impressero nel genio italiano eminente ed inconcellabile il carattere della universalità.

Due volte in Italia fu il principio e il centro della unificazione delle genti prima sotto l'impero della forza e poi sotto l'autorità di una dottrina religiosa. E quando dopo lunga notte sperata il sole della nuova civiltà, l'orlante fu pure in Italia, e dalle scuole italiane sorsero le idee del giusto e del bello che illuminarono e ringiovanirono il mondo.

L'Italia odierna, fedele al suo genio ed alle sue tradizioni, altro non ambisce che di servire colle altre nazioni alla causa della pace e della civiltà.

Si dichiara poi fiero del fatto, che una delle sue corna costituita politicamente, e la Sardegna che la rappresentante e osave parlare in suo nome nei Consigli della diplomazia europea, propugnava già nel 1856, la stipulazione di patti ordinati a risolvere pacificamente i conflitti internazionali e a mitigare i mali delle guerre inevitabili.

Ricostituita appena politicamente, l'Italia acquistava lo straniero nell'esercizio dei diritti civili, senza la condizione della reciprocità, e dava il primo esempio di una codificazione del diritto internazionale privato, restringendo l'impero della legge territoriale ed estendendo quello della legge personale.

E il diritto internazionale fondato sulla ragione e sulla equità, e l'arbitrato per la risoluzione pacifica delle questioni tra gli Stati, ebbero in Italia il più fervido, costante ed eloquente apostolato nella cattedra, nel Parlamento, nei Consigli della Corona, che lassù giorgono tracce nei libri, nelle leggi e nei trattati, ed una numerosa ed eletta scuola di pubblicisti, i quali custodiscono e fecondano quella dottrina.

Nei trattami da che esiste politicamente l'Italia non ha perduto occasione alcuna per cooperare con tutte le sue forze al più agevole scambio, alla più larga concessione dei beni materiali e morali nel consorzio delle Nazioni.

Anche quando qui si lottava per la contrastata indipendenza ed unità della patria, i combattenti avevano nel cuore la fede nella fratellanza dei popoli. Bastano a provarlo la gesta dell'eroe popolare Giuseppe Garibaldi.

L'Italia dunque vivtende, e con tutta l'anima seconda le vostre aspirazioni, ed augura che l'opera vostra sia coronata da pieno successo.

Il Re, che dallo spirito del popolo italiano è interprete vero e fedele, vi invia il suo saluto ed il suo augurio.

Dice la sua Augusta parola:

« Mando il mio saluto al Congresso internazionale di diritto marittimo che oggi a Genova. E' con somma soddisfazione e... gio libustri giuristi di ogni Nazione intenti al studio dei temi importantissimi, avendo per supremo obbiettivo di giungere alla Costituzione di una legislazione marittima uniforme comune a tutti i popoli civili. Affido a lei che per sapere e patrizio non rappresenta tanto degnamente il governo e quei principii a cui s'inspirano i lavori del Congresso di esprimere i sentimenti della mia più viva considerazione e simpatia che sono pure quelli di tutti gli italiani, agli eminenti giuristi che il nostro paese è lieto ed orgoglioso di ospitare.

« Affezionatissimo UMBERTO ».

(*Grande ovazione. Grida vive il Re*).

Con questi fausti auspizi, in nome del Re, dichiaro aperto il Congresso internazionale di diritto marittimo in Genova. (*Vivi e prolungati applausi*).

(S) **Genova**, 26. — All'inaugurazione del Congresso internazionale di diritto marittimo il commendatore Bonacci, ministro di grazia e giustizia, disse: 1° la personificazione giuridica della nave; 2° l'avaria comune e la polizza di carico; 3° le assicurazioni multiple; 4° infine l'urto delle navi, l'assistenza ed il salvamento, e rapidamente li passa in rassegna, notando come la proposta per la istituzione di tribunali e di Corti permanenti, chiamate a pronunciare sulle questioni giuridiche nascenti dalle navi e dagli obblighi e dai patti relativi all'assistenza ed al salvamento, dimostri il progresso che nella coscienza dei giuristi ha fatto strada anche il suo legge comune in materia di diritto marittimo, essendo di gran lunga più difficile la istituzione di un organo comune per la sua applicazione.

Spera bene dall'opera del Congresso per la soluzione delle importanti questioni sottoposte al suo esame, anche in considerazione della opportunità della sede della sua riunioni.

Ricorda l'antica operosità commerciale della città marittime italiane, le ardite e felici imprese degli italiani navigatori, e prima tra esse quella di cui ora in Genova si celebra la memoria, gli statuti marittimi delle città italiane, le origini ed il rapido svolgimento del diritto commerciale e marittimo e del diritto internazionale pubblico e privato per opere dei sommi giureconsulti italiani, le glorie antiche e recenti dell'Ateneo genovese o conclude affermando che il Congresso si può dire riunito nella patria del diritto marittimo.

Soggiunge: Ma nelle studio del diritto marittimo voi mirate a più alto segno, voi raggiuste la codificazione delle leggi, voi assorgete al concetto della costituzione organica dei popoli sotto una legge unica, dettata dalla ragione e custodita dall'amore. Voi siete i nuovi argonauti veleti già dal posta in sul cadere della Repubblica romana, i nuovi argonauti che si affidavano all'oceano in cerca di una terra benefica dalla pace e non contristata dagli orrori della dissensioni civili e delle guerre fratricide.

Anche sotto questo aspetto la sede del Congresso è propizia alla sua impresa.

L'Italia è la terra classica di codeste nobili e sante aspirazioni; perocchè i fati e la storia impressero nel genio italiano eminente ed inconcellabile il carattere della universalità.

Due volte in Italia fu il principio e il centro della unificazione delle genti prima sotto l'impero

Criterii direttivi — Commentando e pur convenendo in massima sui criterii direttivi che dovrebbero prevalere da parte nostra nelle prossime elezioni, la *Lombardia* di Milano, esprime il dubbio che si possa credere ai convertiti dell'ultima come della prima ora e viene alla seguente conclusione:

Per noi, tutti coloro che, alla Camera, aggredirono ferocemente il ministero, al primo suo presentarsi, e tentarono di accelerarne la fine, sono avversari, che, non il governo, ma gli elettori di parte liberale e democratica devono respingere per far posto agli uomini di convinzioni sicure e di fede provata.

Che cosa importa che si siano convertiti, non appena videro consolidata la posizione del ministero, e che tentano di accaparrarsi adesso, mentre sta per suonare l'ora del giudizio elettorale?

Gli uni e gli altri sono sempre quelli stessi, che — nel novembre del 1890 — si dichiaravano amici dell'on. Crispi e quaranta giorni dopo lo rovesciavano.

Se il Giolitti se ne fidasse, non sfuggirebbe alla identica sorte.

Il foglio lombardo crea se ritiene che si prendano per moneta legale le dichiarazioni di adesione che pervengono al ministero da coloro che presero parte all'assalto del primo momento; ma non bisogna essere assolutí nei criterii o là dove un antico ed operoso parlamentare si presenta con larga base di considerazioni personali e con una posizione forte non è il caso di opporre un candidato di fede ministeriale improvvisata, che dovrebbe sebbene appoggiarsi artificialmente senza che vi sia neppure alcuna probabilità di riuscita.

E tanto più questi criterii assoluti si traducono in un grave errore, quando l'avversario, come del resto ve ne sono parecchi nella nuova Camera, sia di quelli che stanno sempre dalla parte di chi governa.

Del resto quando si tratta di ex deputati il giudizio nella scelta non presenta difficoltà, giacchè si hanno tutti gli elementi per valutare il candidato: la difficoltà si presenta quando si tratta di candidati, nuovi alla vita politica e che dichiarano anche troppo espressivamente, di essere col partito ministeriale, di voler vivere e magari morire con esso.

La *Lombardia* poi non deve giudicare la situazione dall'ambiente nel quale essa vive. In Lombardia, nel Veneto, in Piemonte, nell'Emilia, senza parlare della Toscana, dove prevale la scuola del trapeso di Adamo Smith, le parti sono più chiaramente delineate e quindi i candidati si presentano con carattere piuttosto deciso nel campo ove hanno militato, giacchè in quelle regioni chi aspira alla vita politica vi prende parte anche primadi presentarsi candidato, e quando vi viene alla Camera con un dato programma difficilmente si lascia trascinare dalle correnti o attrarre nei vortici degli intrighi personali.

Ma quando andiamo verso il Sud la situazione muta radicalmente l'ambiente è diverso. Vi sono uomini di carattere e di fede provata, ma ve ne sono parecchi che si vestono del programma ministeriale per venire alla Camera, salvo a dare un bel voltafaccia molto relativo alle professioni di fede.

In questi giorni, per esempio, abbiamo in Roma parecchi candidati, che vengono anche dall'estremo della Sicilia, i quali dopo aver pubblicamente e vivacemente parteggiato col Comitati e nelle lotte locali pel ministero Rudinì-Nicotera, proclamandolo anche in pubblici documenti il *solo onesto* e il vero governo redentore, oggi, con una faccia fresca, dichiarano di essere sempre stati fattori del ministero Giolitti, anche prima che l'on. Giolitti supponesse di dover assumere la direzione del governo.

Con tutto questo si associ*a*no la *Lombardia* che qui non si è poi così facili a lasciarsi pigliare nella rete degli equivoci e d'altra parte il Governo, senza spingere la sua ingerenza morale oltre i limiti e senza prestare l'amministrazione al servizio elettorale, saprà ben distinguere coloro che realmente accettano il programma ministeriale concorreranno lealmente ad attuarlo, dai cosiddetti amici di circostanza.

Politica e Diplomazia — (S) **Vienna**, 26. — Il Re di Sassonia è arrivato e fu ricevuto cordialmente dall'imperatore.

(N) **Berlino**, 26, 2 pom. — Il matrimonio della principessa Margherita di Russia col principe Federico Carlo di Assia sarà celebrato a Berlino il 28 gennaio 1893, giorno del trentacinquesimo anniversario del matrimonio della Imperatrice Federico.

(S) **Londra**, 26, 2 90 pom. — Si è rinunziato all'idea di nominare il duca di Connaught a comandante in capo dell'esercito inglese nell'India in luogo di Lord Roberts, perchè il clima di quella regione non si confaceva alla salute della duchessa di Connaught.

Il duca verrà quindi invece nominato al comando delle truppe inglesi a Malta o ad Aldershot.

(N) **Berlino**, 26, 2,40 pom. — Il Re di Grecia è partito ieri da Gmünden per la via di Vienna per ritornare ad Atene, dove non è atteso però che sabato o domenica, dovendo fare cinque giorni di quarantena.

(N) **Pietroburgo**, 26, 1 pom. — Lo Czar ha ratificato l'elezione di monsignor Khrimian come Catholicos di tutti gli armeni.

Monsignor Khrimian si trova ora a Gerusalemme come esiliato politico.

(J) **Pietroburgo**, 26, 1 pom. — I consiglieri privati Giubenkoff e Jormoieff sono nominati aggiunti del ministro delle finanze; il signor Kobeka, direttore della cancelleria del Ministero delle finanze, è nominato membro del Consiglio; il signor Romanoff, consigliere di Stato attuale, è nominato direttore della Cancelleria.

(S) **Vienna**, 26. — Il Re di Grecia ricevette il conte Karolyi. L'udienza durò un'ora.

Il Re si recò quindi al Ministero degli affari esteri e vi lasciò il suo biglietto di visita pel conte Kalnoky.

S. M. è ripartita stasera.

(N) **Berlino**, 26, 10,22 pom. — L'Imperatrice Federico, che passerà alcuni giorni a Cadenabbia, rimpatrierà passando per Venezia.

(*Dei giornali*).

Il *Daily Chronicle* ha da Roma che il Papa ha mandato una lettera autografa allo Czar, per pregarlo a non persistere nella sua domanda per la soppressione di diverse diocesi cattoliche in Russia.

Poche parole e basta — Il signor Plebano replica nel *Fanfulla* alla mia risposta di ieri in un modo abbastanza sgarbato per non dire addirittura villano.

Egli comincia col dire che la serenità della discussione e la cortesia dei modi non sono nelle mie abitudini. Questa sarà l'opinione dell'on. Plebano d'oggi, giacchè fino a ieri il *Fanfulla*, dal giorno in cui è passato nelle mani dell'on. Plebano, non ha fatto altro, per qualunque questione o questioncina, politica, finanziaria, bancaria e perfino di cronaca, che stuzzicare il *Popolo Romano*, invitandolo a discutere e polemizzare.

Si può dire che non c'è numero del *Fanfulla* in cui il Popolo Romano non sia citato, per dritto e per traverso, almeno un paio di volte.

Ora la più elementare educazione insegna a non stuzzicare ed invitare a discutere le persone cui fa difetto la serenità della discussione e la cortesia dei modi.

Tant'è che io, on. Plebano, non cito mai e tanto meno stuzzico alla polemica i giornali che non si mostrano cortesi. In quanto alla serenità è una questione molto relativa.

Ciò premesso, veniamo alla parte essenziale.

« Correggendo ieri la non fedele interpretazione delle parole da me pronunziate a Barge il 18 corrente, io ho voluto (dice il sig. Plebano) come era mio diritto e dovere, difendere la coerenza delle mie opinioni, cui tengo sopra ogni cosa. Ma appena mi presento di trattare di questione di coerenza, di onestà politica, di buona fede — si presunda il sig. Chauvet — non è a lui che io intendevo rivolgere le mie osservazioni, ben sicuro che egli non era in grado di comprendermi. »

A questa gratuita insolenza io rispondo che il sig. Plebano, cui sta tanto a cuore la coerenza delle sue opinioni, aveva il diritto, quando l'on. Ercole a Torino lo avversò dei commenti che si facevano sulla sua *frase d'imprevu* per l'on. Giolitti, insentimente interpretata dal *reporter* della *Piemontese*, di farla correggere dalla *Piemontese* stessa, tanto più che egli, l'on. Plebano, era a Torino e così tutti i giornali che avevano riprodotta la frase avrebbero riprodotta la rettifica.

Piacque invece all'illustre uomo di venire a Roma e profittare della tardiva restifica per ammanirci un sunto della sua splendida orazione, citando il *Popolo Romano* e la *Tribuna*, quasi che l'una e l'altra fossero responsabili della lentezza del resoconto della *Piemontese*.

E meno male se la cosa si fosse fermata lì, ma l'on. Plebano ha creduto, nel rifare il suo discorso, di lanciare un'acerba volgare all'on. Depretis qualificando il discorso del compianto uomo di Stato un **governo senza concetti**.

Ebbene, di fronte a quest'accusa ingenerosa, io, che non sono in grado di comprendere la coerenza, l'onestà politica e la buona fede, mi sono sentito in diritto e in dovere di rispondere all'on. Plebano quello che ho risposto, in forma vivace sì, ma non offensiva ed ingiusto o villanie, che lasciò di buon grado al sig. Plebano per cordire i suoi consueti di governo.

E se ho risposto vivacemente, egli è perchè l'on. Plebano, il quale si presentò candidato col programma di governo (senza concetti) dell'on. Depretis nelle elezioni generali del 1876, del 1880 e del 1882, l'on. Plebano che diresse in Roma l'*Avvenire*, giornale *all'ordine* dell'on. Depretis, l'on. Plebano era l'ultimo fra i deputati che potesse aver diritto di scagliare un'ingiuria al compianto uomo di Stato, del quale aveva subìta la protezione quando era al potere.

Se questa per l'on. Plebano si chiama coerenza, onestà politica e buona fede, il *Popolo Romano* — e per esso il signor Chauvet — non la comprenderà mai e sentirà sempre il dovere, dopo aver difeso in vita l'on. Depretis di tutelarne la memoria contro i postumi accusatori.

E con ciò, e con cosi piace all'on. Plebano, facciamo pure punto.

ch.

Congresso di diritto marittimo — (S) **Genova**, 26 — Alle ore 2 pom., nell'aula dell'Università, fu inaugurato il Congresso di diritto marittimo internazionale.

Intervennero alla cerimonia il ministro di grazia e giustizia, on. Bonacci, senatori, deputati, le autorità civili e militari, i magistrati, le notabilità del foro e della marina e 250 congressisti.

Parlarono, applauditi, il sindaco e l'on. ministro Bonacci.

(S) **Genova**, 26 — L'inaugurazione del Congresso di diritto marittimo ebbe luogo nel grande scrtio dell'Università, riccamente addobbato con bandiere ed ornato con trofei e colle bandiere di tutte le nazioni.

Intervennero pure il Corpo consolare e molte signore.

Ecco il sunto del discorso pronunciato dall'onorevole ministro Bonacci:

Il ministro dichiara recare il saluto del governo e Genova, rappresentata per la duplice aureola delle sue grandi memorie e dei suoi alti destini, ai rappresentanti dei paesi amici, ai cultori del diritto mercantile e marittimo, riuniti dall'amore della scienza e della civiltà da un nobile impulso del più elevato sentimento di socialità.

Parla della utilità del Congresso per lo svolgimento delle istituzioni di diritto marittimo, ricordando i benefici che da questa solidarietà scientifica l'Italia ha sentiti nella riforma della sua legislazione sul commercio marittimo.

I codici non debbono essere leggermente nè troppo frequentemente modificati. Tuttavia se v'è parte delle legislazione che per necessità di cose e senza offesa dei principii possa essere a meno lunghi intervalli riformata, è quella che riguarda i commerci e che deva necessariamente seguire la natura rapidamente mutabile e progressiva dei suo subietto.

Perciò il governo segue i lavori del Congresso col più vivo interesse e col proposito di adottare quelle riforme che dalle sue discussioni mostrano mature.

Parla della importanza dei temi proposti all'esame del Congresso cioè: 1° la natura e la personificazione giuridica della nave; 2° l'avaria comune e la polizza di carico; 3° le assicurazioni multiple; 4° infine l'urto delle navi, l'assistenza ed il salvamento, e rapidamente li passa in rassegna, notando come la proposta per la istituzione di tribunali e di Corti permanenti, chiamate

Nel mondo delle stelle

Scoperta di nuovi pianetini.

L'illustre Padre Denza si comunica:

Furono annunziati quattro nuovi pianetini: i tre primi scoperti da Max Wolf di Heidelberga, e l'ultimo da Charlois dall'Osservatorio di Nizza.

Il Wolf ne scoprì uno il 22 agosto e due il 5° settembre, i primi due erano di 13ª grandezza, il 3° di 12ª e 11°. Il secondo poi fu trovato identico al pianetino già conosciuto Trigone, che porta il numero 168.

Il quarto pianetta fu scoperto il 20 settembre ed era di 12ª grandezza.

Per evitare la confusione che si genera ogni anno nella numerazione dei pianetini che si scoprono, fu deciso di dare loro un'annotazione provvisoria (1892 A, B ecc.) seguendo l'ordine, in cui l'annuncio della loro scoperta giungerà al *Telegraphische Central stelle* di Kiel, ed in seguito il loro numero d'ordine sarà assegnato da M. Tietjen del « Rechen-Institut » Berlino. In questa ultima numerazione si ometteranno quei pianetini, di cui non esranno bastate le osservazioni a determinarne l'orbita. In tal modo sembra potersi evitare ogni pericolo di confusione.

Un altro telegramma si ricevette pure da Kiel, nel quale si dà contezza della scoperta di un quinto satellite di Giove fatta il 9 settembre dal sig. E. Barnard, astronomo all'Osservatorio di Lick in California. Esso sarebbe di molto inferiore in luce agli altri 4 satelliti, giacchè sarebbe di 12ª grandezza. Avrebbe un periodo di rivoluzione intorno a Giove di 17 ore e 36 minuti; la sua distanza dal centro del pianeta primario sarebbe di 112.500 miglia.

Dopo il 1610, nel quale anno Galileo scoprì i 4 satelliti di Giove, nessuno degli astronomi coi loro potenti telescopi, si era accorto di un tale astro, il che sembra inammissibile, perciò tale scoperta, se è vera, solleverà molte importanti questioni fra gli astronomi.

Una delle spiegazioni che potrebbero darsi, sarebbe forse questa, che il nuovo satellite fosse uno dei numerosi pianetini, che si trovano tra Marte e Giove, attratto da questo in modo da abbandonare la sua primitiva traiettoria intorno al sole.

P. F. Denza.

Note bibliografiche

Grammatica e dizionario della lingua spagnuola (gallo) del prof. E. Viterbo. — Volumi due (Ulrico Hoepli, Milano).

Quest'operetta fa parte dell'utile e pregiata collezione dei Manuali Hoepli.

L'autore l'ha compilata sulle note e gli appunti dell'ing. Giovanni Chiarini e del missionario P. Léon des Avanchiers; alcune voci sono state tratte dalla raccolta dell'on. Friedrich-Bernardo.

Cristoforo Colombo nel teatro, per Pietro Carboni — Milano, fratelli Treves.

In questo libro curioso l'A. riassume tutte le commedie, drammi, i poemi, le opere, le sinfonie, i balli ecc. che furono scritti fin qui, avendo il Colombo a protagonista. Ce n'è di Lope de Vega, di G. G. Ramirez, di Silvio Pellico, di Paolo Giacometti, di Feliciano David, di Lemercier, di G. Briano, dell'abate Chiari, del padre Libermite, di Felice Romani ecc.; ce n'è nelle commedie dotte e nel teatro dei burattini, e sonvene nei grandi balli della Scala. Sono citati i brani più interessanti. Questo libro forma una opportuna prefazione all'opera del maestro Franchetti che sta per andare in scena a Genova.

Capitan Trivero, di Edoardo Arbib. — Roma, C. Voghera ed.

È questo il 2° volume della Biblioteca romantico-militare inaugurata dalla ditta Voghera col *Romanzo di Guido Forti* del tenente Oliveri, che meritatamente ne riscosse le lodi presso gli intenditori. Questo racconto vivace e interessante dell'Arbib ne è degna continuazione ed arra che la Biblioteca militare raggiungerà lo scopo principale che si sono proposto i suoi iniziatori, di incoraggiare cioè l'arte nell'esercito e nel paese, e di farla convergere al nobile intento di sviluppare quello spirito militare che agli italiani fece sempre un pochino difetto.

L'elegante volumetto costa soli 60 centesimi.

Terza orazione di Anton Giulio Barrili — Milano — Fratelli Treves.

È questo il secondo dei romanzi storici su Cristoforo Colombo, del simpatico romanziere ligure.

In esso sono narrate e descritte tutte le peripezie del primo viaggio, le delusioni, la scoperta, il ritorno trionfale. Il racconto si chiude col grande ricevimento di Barcellona.

Intanto annunziamo essere in corso di stampa il terzo romanzo, col quale si chiude il ciclo, e che si intitolerà: *I figli del cielo.*

Questi romanzi del Barrili, ove naturalmente la fantasia unisce alla storia, hanno il pregio di essere concatenati fra loro e in pari tempo di formare ciascuno un'opera a sè, che offre la più piacevole delle letture.

Versi, di C. Randazzo — Palermo, libreria C. Clausen.

Un impero ed un principe chiese e in pace fra i popoli, di Emilio Orlandi — Roma, tip. E. Sinimberghi.

Consigli e norme di lavoro, di Riccardo Dalla Volta — Firenze, stab. tip. Fiorentino.

La Grande Encyclopédie — Abbiamo letto nella 380ª dispensa, uscita la settimana scorsa, un dotto studio del sig. Langlois sugli « Stati Generali, » lodevole per la semplicità e pure notevole una monografia storica e tecnica sul servizio delle « Stato Maggiore » e la esposizione chiara ed imparziale dei Rapporti fra la Chiesa e lo Stato fatta dal sig. Vollet.

Un fascicolo costa una lira. Rivolgersi agli editori H. Lamirault e C. via di Reuzes 37, Parigi.

Soldini ed Arpino — Ai *Briganti celebri*, dei quali è principiata la pubblicazione in edizione illustrata da Rodolfi, non mancherà il favore del pubblico. Ne sono uscite le prime due dispense. Si vendono mentre a cent. 5; lo successive costeranno cent. 5 cadauna.

Il n. 76 della « Biblioteca Diamante » a cent. 20 il volume contiene la novella in versi di Tommaso Grossi *Ulrico e Lila.*

Nel n. 22 del « Buon Romanziere » a cent. 10 il volume si sono pubblicati *I racconti della Luna*, di Cristiano Andersen.

Si è pure pubblicato il 7° volume della « Scuola del disegno » a cent. 50.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Ancona, 25 (p. c.) — Oggi alle Crocette ha avuto luogo la commemorazione della battaglia di Castelfidardo.

Intervennero il prefetto di Ancona, alcuni consiglieri di prefettura e rappresentanze militari.

Il municipio di Ancona era rappresentato dal sindaco co. Gabrielli e dall'assessore anziano avv. Montanari,

Intervennero anche i sindaci di Loreto ed altri paesi vicini.

Hanno parlato applauditi il sindaco di Castelfidardo sig. Odo Caldini, l'assessore Montanari e il sig. Leonello Marini di Loreto.

Tre musiche, molte bandiere, concorso numeroso. Ordine perfetto.

Padova, 26, ore 14,30. — Il Consiglio comunale respinse il ricorso, chiedente l'annullamento delle elezioni di Da Marzio e di Marinelli.

Per cui la nuova Giunta resta così composta: Giusti, sindaco; Viterbi, Barbaro, Marzolo, Scordeti, Do Giovanni, Salvadego, Mosshini e Paresi, assessori.

Rovigo, 26, ore 11,17. — Vi segnalo, a prova del pessimo dell'acqua locale, il caso avvenuto stamane al caserma Pattoni della fabbrica Pelzbach. Cinque, truppe ex. 92,80. largo 7,80. Il vaso rieri fidicomante, saluteto da moltissimi spettatori. La goletta partì per Torre del Greco con molti invitati.

— Il Consiglio comunale è convocato pel 3 ottobre prossimo, con 74 oggetti all'ordine del giorno, fra cui uno dei principali la questione del risanamento, e nuove proposte pei pubblici servizi.

— Ieri sera a Pontelagoscuro una vettura investì la signora Maria Zanella e la moglie del comm. Quarto, assistito procuratore generale alla Corte di cassazione di Roma, che restarono malconce.

Anche il comm. Quarto riportò contusioni alla parte destra del torace e della gamba sinistra. Furono prontamente curati dal dottor Trombetta.

Il cocchiere Benisimino Benevolenza venne tratto in arresto.

Milano, 26, ore 15,45 — Eugenio Torelli-Viollier aveva proposto, contro scommessa di trecento lire, di provare che i protesi fenomeni spiritici della celebre *medium* napoletana Eusapia sono effetto di giuocheria.

Proponeva che l'esperimento si ripetesse in presenza di sei persone, tre scelte da lui, che avrebbe loro comunicato il truco.

Gli scienziati spiritisti che stanno esperimentando colla Paladino hanno rifiutato la scommessa, adducendo che riuscirebbe un perditempo.

E' arrivato da Parigi il prof. Richet, psicologo della Sorbona, per prender parte alle sedute spiritiche.

— Vi segnalai già per telegrafo, la scomparsa, avvenuta il 5 corrente, di certo Pia Leone, segretario in questo Ispettorato telegrafico, il quale annunziò che si sarebbe suicidato, non potendo provare la propria innocenza circa alcune irregolarità verificatesi nella sua gestione.

La moglie sperava che non avrebbe messo ad esecuzione il brutto proposito.

Invece ieri sera, in un cadavere pantrafatto, pescato presso Cernobbio sul lago di Como, si riconobbe il disgraziato Pia. Aveva le tasche piene di sassi e portava anche un revolver.

Bergamo, 26 — ore 12,10 — Ad Almenno S. Salvatore, con grande pompa e con solenni feste religiose, fu inaugurato sulla pubblica piazza un monumento a Gesù Cristo.

Erano presenti, oltre grande folla, i vescovi di Bergamo, di Pavia, Crema e Lodi.

Il monumento è opera bellissima del comm. Giovanni Emanuel.

Milano, 26, ore 24 — Questa sera, alle otto, si è compiuta una trentina di anarchici trovavasi, come al solito, nel prato presso il fortino di Porta Vittoria.

Tre guardie, vestite in borghese, avvicinatesi per sorvegliarli, furono assalite. Esse trassero il revolver e spararono alcuni colpi.

Gli anarchici disarmarono l'appuntato Benamati, percuotendolo ripetutamente collo stesso suo revolver e producendogli undici ferite. L'appuntato ripor à in istato grave all'ospedale.

Nella notte furono operati parecchi arresti.

Concorso di flitri.

(S) **Avellino**, 26. — Il ministero d'agricoltura ha nominato componenti la Commissione giudicatrice del concorso internazionale di filtri in Avellino i professori Carlucci, Cavarza, Segapeli e Grassi-Sonzini, direttori delle Scuole enologiche; i professori Keschini e Fossecca, direttori della stazione di viticoltura e della stazione sperimentale; i prof. Comboni e Sostegni, professori di chimica tecnologica; ed i sigg. Cora, Strucchi ed Ostini, industriali.

Sono giunti i principali concorrenti tedeschi e francesi.

La pubblica sicurezza in Sicilia

Messina, 26, ore 19,15. — La notte scorsa, nell'ex-fondo Migaido (Pettineo) vennero arrestati i pericolosi pregiudicati della zona Sandi, Fisi, Consentina e Cocilove Civino, a quest'ultimo fu sequestrata indosso una somma di lire 231, della quale non seppe giustificare la provenienza.

L'Etna.

Catania, 26. — L'eruzione dell'Etna è in notevole sviluppo.

Le colate di lava a ponente di Monte Gornellaro hanno raggiunto e rimangono cariposte del conto di Solafani, a sud del Monte Nero ed hanno rapidamente percorso il versante orientale di Monte Ardinazzi ed occupato il lato nord di Monte Conte, avvandosi sino quasi alla cima. Tale corrente presenta un fronte largo metri 200, alto metri 15 ed una velocità di metri 10 all'ora e si biforca in due braccia, una a levante di Monte Concilio in territorio di Nicolosi ed un altro a ponente nel territorio di Belpasso, distruggendo castagneti e frutteti. Le correnti del Dagbolto e dei Cerri si sono maggiormente estese.

Le condizioni sanitarie

(S) **Leopoli**, 26. — Anche nelle ultime vent'quattro ore non si manifestò alcun caso di cholera nella Galizia.

◆◆

(S) **Parigi**, 26. — Ieri, in città vi furono 14 casi di cholera e 9 decessi; nei dintorni, 5 casi e 3 decessi.

(S) **Le Havre**, 26. — Ieri vi furono 4 casi e 5 decessi.

◆◆

(S) **Berlino**, 26, 10,22 ant. — Sui confini dei territori di Amburgo e di Altona sono state sbarrate con pilastri tutte le strade sprovviste di stazione di controllo sanitario.

Si trova che la Commissione sanitaria si valse un po' troppo della carta bianca concessale.

(S) **Berlino**, 26, 10 pom. — Notizie da Amburgo constatano che la città è rinnovata, come non lo era da molto tempo. I fuggiaschi ritornano.

I giornali scortano a continuare nelle precauzioni e nella cessazione di disturbarne affari, accorrendo dei milioni per riparare alla grande miseria prevalente.

Una circolare del Senato e dei Consoli dice, d'altra parte, che le misure precauzionali pregiudicano, circolari ad Amburgo, anche alla Germania e al mercato mondiale.

Diversi medici, assistiti ad esperimentare i loro specifici, sono ripartiti da Amburgo senza successo.

In causa del cordone stabilito tra Amburgo ed Altona vi furono alcune ribellioni alle autorità, che provocarono degli arresti.

A Berlino oggi vi furono due casi.

◆◆

(S) **Bucarest**, 26. — L'Agenzia Rumena, di fronte alle notizie dei giornali esteri, dichiara che non vi fu alcun caso di malattia sospetta in Rumania. Le false voci corse sono dovute probabilmente all'emere avvenuti alcuni casi di cholera fra le bande della Bessarabia russe, presso la frontiera del Prush.

◆◆

Il *New-York Herald* pubblica la seguente relazione del suo corrispondente Stanhope, che, dopo essersi fatto inoculare il *virus* del cholera, trovasi ora ad Amburgo per esperimentare la sua immunità:

1° Ho toccato i miei cibi collo malti virtualmente impregnate di cholera.

2° Ho avuto costante contatto coi cholerosi e poi le mani in bocca.

3° Ho bevuto sulla stessa ciotola, dopo un malato, applicando le mie labbra sullo stesso luogo di lui.

4° Ho dormito nello stesso letto di un malato morto di cholera, tra due ammalati nel periodo più acuto.

5° Ho bevuto dell'acqua arvelenata dell'Elba, di quell'acqua che è causa della malattia.

6° Ho bevuto dall'acqua attinta da me stesso nell'Elba, presso le macchine che alimentano la città.

Quest'ultimo esperimento l'ho fatto ieri e ne ho bevuti due bicchieri alle sei della sera. La mia temperatura era allora di 36° 6'.

7° Ho mangiato un pasticcio di burro, che era restato nella tazza della mia vasca di tutta una notte il tempo che ho passato nella mia, ed ho mangiato subito dopo aver portato nelle mie braccia una delle più infettive più gravemente colpite.

« Augurio » — Ecco terminando il sig. Stanhope.

◆◆

L'imperatrice Federico ha inviato, per mezzo del maggiordomo di Corte, conte Seckendorf, 1000 marchi per le vittime del cholera di Amburgo ed Altona.

Il barone Richthofen, commissario dell'impero per la regione bagnata dal Reno-Elba, è ritornato a Berlino da Amburgo per riferire al governo le condizioni sanitarie di quella città, dove l'epidemia dei cholera va ora molto diminuendo.

L'assenteismo dei fabbricanti di zigari di Amburgo ha constatato che, dei 5000 operai, occupati nelle fabbriche sono stati colpiti dal cholera nel periodo dal 28 agosto al 7 corrente, fra cui colà l'epidemia infierisca maggiormente, soltanto 18 e di questi ne sono morti solamente 4.

Sembra dunque che il tabacco sia un preservativo contro il cholera.

◆◆

La *Neue Freie Presse* ha da Belgrado che, in causa della comparsa del cholera a Cracovia è stato proibito il trasporto dell'importazione di altri vecchi, biancheria, materassi, stracci, ecc., dall'Austria-Ungheria e che l'importazione anche d'altri oggetti di qualunque specie dalla Galizia austriaca è pure stata proibita severamente.

I viaggiatori provenienti dall'Austria-Ungheria vengono esaminati al confine serbo dai medici e restano sotto il controllo dei medesimi per cinque giorni, potendo però fermarsi dove vogliono. I viaggiatori provenienti dalla Galizia vengono trasportati in vetture ferroviarie speciali.

◆◆

Il dottor Prix, borgomastro di Vienna, ha esaminato i lavori di trasformazione della scuola di Zwischenbrücken in un ospedale, per il caso dello scoppio del cholera nella capitale austriaca.

La Società di soccorso di Vienna, che è formata da cittadini che volontariamente si dedicano alla pubblica assistenza, ha pronto un contratto colla Società degli omnibus di colà, per fornire i cavalli ed i cocchieri necessari per le vetture destinate al trasporto dei cholerosi.

Tre grandi baracconi sono state costruite nel sobborgo Leopoldistadt, Brigittenau e Zwischenbrücken di Vienna, ognuna delle quali conterrà due sale con 20 letti per cadauna, in tutto 120 letti: la scuola di Zwischenbrücken trasformata in ospedale, conterrà altri 100 letti e così si potranno allogiarvi 220 ammalati, qualora il cholera scoppiasse a Vienna.

Teatri ed Arte

Liriea. — Riproduce dalla *Gazzetta Musicale*, organo di Ricordi, a per vilosso del maestro Verdi, questo annuncio che dissipa tutti i dubbi intorno alla prossima rappresentazione della nuova opera verdiana.

Tutti gli italiani udiranno con commozione la fausta notizia, che presenta all'arte italiana un nuovo trionfo e alla storia del teatro lirico una data memorabile:

« **Falstaff**, *commedia lirica in tre atti, di Arrigo Boito, musica di Giuseppe Verdi* — *la nuova opera del grande Maestro, verrà « rappresentata alla Scala di Milano nella ventura stagione di carnevale.* »

— Il *Daily Telegraph* ha dei fattori particolari sopra la stagione di opere che l'impresario Lago inaugurerà all'Olympic Theatre di Londra fra una quindicina di giorni.

E' stato riunziato all'idea di dare la *Vilì* di Puccini e si darà invece una nuova opera romantica in un atto del maestro Granville Bantock.

Vos le parti principali saranno affidate alla signora Albani, fra i tenori il signor Vigna.

Vi saranno 60 coristi, di cui 34 inglesi e 26 italiani.

Il programma cambierà quasi tutte le sere.

I direttori di orchestra saranno alternativamente i maestri Arditi, Mascheroni e Wood.

Si daranno anche varie rappresentazioni di opere inglesi.

Drammatica. — Al Surrey Theatre è stato dato con molto successo il forti tinto e *di sensazione* del signori Whitlock e Sargent intitolato *Our Native Home.*

Quantunque dal lato letterario lasci molto a desiderare, il lavoro drammatico è stato applaudito assai da quel pubblico.

— Al teatro Wallace di Berlino non è piaciuta una nuova commedia, che vi venne data Zapp intitolata *Mida* con cui l'autore ha tentato di parodiare Ibsen e la sua *Nora.*

Arte. — La *National Zeitung* riferisce che il giurì dell'esposizione internazionale di acquarelli di Dresda ha assegnato il diploma d'onore agli acquarellisti italiani Carlo Leguani di Bologna ed Edgardo Saporetti di Napoli.

— Un concerto, dato al Royal Aquarium a Londra, da 32 pianisti, nomini e donne, ha avuto mediocre successo.

L'effetto non è stato conforme alla aspettativa.

Varie. — L'esposizione internazionale di musica e teatro di Vienna si chiuderà definitivamente domenica 9 ottobre.

(S) **Costantinopoli**, 26. — Un incendio distrusse stamane 5 forni turchi, il nuovo Teatro francese. Non vi fu alcuna vittima.

Novità, varietà, aneddoti

Un curioso deputato.

Nelle ultime elezioni generali nella Nuova Zelanda venne presotto a deputato di New Plymouth il signor Sole Smith che in quel paese è accanitore dei lampioni.

Per promettere tuttavia al neo-deputato di esercitare la sua missione legislativa, il municipio gli concesse un permesso, da durare per tutta la sessione parlamentare, incaricando il di lui figlio di sostituirlo come lampionaio e risevandosi di rompere il contratto qualora il figlio stesso non fosse risultato capace.

Un generale di 110 anni.

La *Frankfurter Zeitung* ha da Costantinopoli che è morto colà, giorni sono, Mehmed Nanyk pascià nella ragguardevole età di 110 anni.

Egli era stato molti anni sono, per lungo tempo, ambasciatore turco a Pietroburgo.

Durante la guerra di Crimea del 1828, egli disimpegnò ottimamente parecchie delicate missioni diplomatiche. Viveva da molti anni in pensione.

Il pascià più anziano dell'esercito turco è godere buona salute e mente e di corpo.

Una donna selvatica.

L'*Horticultural Times* racconta la seguente storia curiosa.

Da qualche tempo gli abitanti delle vicinanze di Georgetown, nel Texas (Stati Uniti di America) vivevano nel terrore, in seguito alla frequente comparsa di una donna selvatica.

Un giorno un fanciullo del nome Martin raccontò ora di averla incontrata un giorno, mentre ritornava da un suo campo di colone.

La donna era completamente nuda, camminava, colle mani e coi piedi e mangiava avidamente dell'erba e i bulbi dei cactus.

Il Martin si immaginò di poterla prendere e a tale scopo, armato di una forte corda, le si avvicinò pian piano e l'afferrò per un piede.

Quando la donna si sentì afferrare, fu presa da furore e cominciò a combattere accanitamente colle unghie e coi denti finchè riuscì a scappare e a rintanarsi nel bosco.

Il Martin ritornò a casa con molte ferite.

Egli dice che la donna può avere diciannove anni, è di bellissime forme ed ha una lunga capigliatura nera, tutta arruffata, il che le dà un aspetto selvaggio.

Sicome lungo il fiume San Gabriel vi sono molte caverne spaziose, si crede che la strana creatura abbia in una di queste.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI', 27 settembre 1892 — S. Cosma

Leva il sole alle ore 5.54 m. — Tramonta alle 5.45 s.
Dura la luna alle ore 0.39 s. — Tramonta alle 5.46 s.

BOLLETTINO METEORICO

del 26 Settembre 1892.

Europa pressione ovunque assai bassissima anticiclonici, sensibilmente elevate contro Transilvania Dolo 766; Monaco, Leopoli 767.

Italia N ore: barometro stazionario salito; venti deboli; bebbie piuggie continente: temperatura assai elevata.

Stamani cielo sereno Nord ovest, leggermente nuvoloso Sud; temperatura massima Canale Otranto 31 venti deboli calma; barometro 765 ostremo Nord, 763, Sud.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli varii; cielo sereno nebbioso con qualche pioggierella; temperatura sempre elevata.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	23.5	15.2	Roma	27.8	16.9
Venezia	20.4	17.2	Foggia	29.2	18.0
Torino	22.1	15.6	Bari	28.1	16.6
Firenze	26.2	16.4	Napoli	25.5	19.0
Ancona	24.2	20.6	Cagliari	31.0	17.2
Perugia	27.1	16.0	Palermo	29.2	15.5

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Alene	Gr. 9	Budapest	14 0	Zurigo	Gr. 10
Pietroburgo	2 0	Trieste	22 0	Lugano	14 0
Nizza	16 0	Genova	21 0	Riserva	21 0
Odessa		Lisbona		Costantinopo	20 1
Amburgo	13 0	Parigi	19 1	Malta	22 2
Praga	13 0	Nizza	19 0	Algeri	
Vienna	12 2	Monaco	17 0		

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 25 e 24 Settembre 1892.

Nati 49 compresi 7 nati morti
Morti 40 dai quali 5 sotto i 7 anni

morti

Volli Matilde di Federico, Verona, 40, coniug.
Orienal Enrico di Filippo, Castel di Tora, 9
Pietrantonelli Maria di Giuseppe, Palermo, 30, coniug.
Medori Amalia fu Gio. Batta, Roma, 70, id
Gabrieli Maria di Giuseppe, Roma, 32, id.
Grandicelli Eralia fu Giovanni, Perugia, 45, id.
Bianchini Sebastiano fu Nicola, Roma, 86, coniug.
Pietrosi Mariano fu Domenico, Castel d'Angelo, 58, celibe
Volpi Antonio fu Pasquale, Roma, 67, id.
Palombi Filippo fu Salvatore, 56, 74, coniug.
Pozzetti Maria fu Francesco, Castel d'Angelo, 54, id.
Stefanucci Antonio fu Giuseppe, Roma, 76, id.
D'Agostini Angelo fu Paolo, Montecompatri, 62, id
Di Domenico fu Gio. Angelo, 74, celibe
Accisani Domenico fu Giuseppe, Colforito, 47, coniug.
Cassazzoni Luigi fu Giuseppe, Monte Abbione, 69
Ogliare Giovanni fu Marino, Chiavazzo, 44, coniug.
Ciaboti Tommaso di Tercuzio, Pesaro, 34, celibe
Coppolelli Marianna di Paolo Ferentino, 29, id.
Macchiati Terza di Giovanni, Torino, 34, coniug.
De Rossini Beatrice fu Giuseppe, Monterotondo, 37, id.
Capocrossi Bianco di Gaetano, Ferrara, 36, coniug.
Fantoni Maria fu Antonio, Albano, 31, coniug.
Stolfi Adelaide fu Francesco, Napoli, 70, id.
De Santis Cesare fu Antonio, Tivoli, 42, coniug.
Sambuini Ferdinando fu Giuseppe, Serrone, 36, id.
Molinari Maria fu Domenico, Pielige Marino, 46, coniug.

MATRIMONI del 22 SETTEMBRE

Malavolta David, civettiale, con Recsardini Francesca
Cortesi Raffaele, agente di cambio, con Cardinali Ernestina Isabella
Petrocchi Alfredo, muratore, con De Santis Angela
Bacalani Achille, bracciante, con Da Arcangelis Angela
Bonvicini Pietro, macchinista, con Cruciani Adelaide
D'Angelo Raffaele, falegname, con Comuni Anna Zopito
Feroe Leopoldo, mozzonaio, con Pazzi Barbara
Fabbri Pio, negoziante, con Fabbri Annunziata

MATRIMONI del 24 SETTEMBRE

Persichetti Alfredo, impiegato, con Apollani Elena
Vanni Giuseppe, professore, con Alberini Lia
Canestrari Giuseppe, bracciante, con Antonelli Assunta
Crescenzi Stefano, infermiere, con Antonelli Teresa
Tarcanzoli Filippo, falegname, con Di Giovanni Enrica
Cottino Paolino, impiegato, con Morgani Amalia
Lenzi Luigi, negoziante, con Fabbrini Vittoria
Maffei Angelo, facchino, con Costanti Rosa
Piva Raffaele, usciere, con Sabbatini Angela.

BONOVERBO

V

Spiegazione della fotarada precedente:
EDITO.

La sora del 16 corrente morì in Riccia (Campobasso)

VINCENZO CICCAGLIONE

Consigliere di Corte d'appello in ritiro.

Il figlio Achille col presente annunzio partecipa la dolorosa perdita egli amici e colleghi del caro estinto.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 28.1 — minimo 16.6.

Delibrazione annullata — Il Consiglio comunale di Anagni, nello scorso luglio, deliberava l'ex-convento dei Cappuccini, di proprietà del comune, per l'impianto del collegio per figli degli insegnanti delle scuole secondarie, salvo a trattare per un locale più prossimo al paese a condizioni convenienti. Pochi giorni dopo, lo stesso Consiglio deliberava di acquistare per la somma di lire diecimila il terreno denominato Colle Cipriani, di proprietà della signora Maria Cipriani in Roncelli, allo scopo di edificarvi il collegio stesso.

Ora, la legge comunale e provinciale vuole che oggi deliberazione consigliare di spese per acquisti, il cui ammontare superi le lire 5000, debba essere accompagnata dalla perizia che fissi l'ammontare della spesa ed indichi i mezzi di pagarla. Siccome nell'ultima deliberazione del Consiglio comunale di Anagni manca l'indicazione dei mezzi con quali far fronte alla spesa, e non vi è a relativa perizia, così il prefetto della provincia ha annullata la deliberazione.

La sovvrimposta sui terreni e sui fabbricati. — Ieri fu pubblicato il ruolo speciale pel completamento della sovrimposta comunale sui terreni e fabbricati nell'esercizio corrente, autorizzato con la legge 24 giugno scorso, ammontante a circa L. 600,000 da pagarsi in due rate eguali alle scadenze del 10 ottobre e 10 dicembre p. v.

Non trattasi di un effettivo aumento sull'imposta, ma dell'applicazione dell'antica aliquota di cent. 68,78, limite massimo stabilito dalla legge 24 giugno 1877, con la persquazione fondiaria 1° marzo 1886 e, in parte, contrastata al Comune nello scorso anno per gli effetti della legge 25 marzo 1888.

Per l'esattorio del Comune. — Stamane, alle 11, a cura dell'Intendenza di finanza di Roma, nell'aula massima capitolina e presente un rappresentante del municipio, si tenne la gara per l'appalto della esattoria comunale andata deserta nel primo esperimento.

La pubblica sicurezza nella provincia — In seguito all'aumentato servizio di sicurezza pubblica in questa provincia e specialmente ad agenti della forza pubblica, è ritornata la fiducia nelle popolazioni della provincia romana in genere ed in quella dei Castelli in ispecie. Il servizio di pubblica sicurezza è eseguito con scrupolosa regolarità, e se ne ha una prova nel fatto che nessun reato, di quelli che c'intendiamo, non è più stato segnalato in questi giorni. Debbiamo aggiungere che furono anche aumentate, e non indifferentemente, le stazioni dei carabinieri.

Sciopero di giurati — Ieri, il Circolo feriale della nuova Corte d'Assise rimase chiuso per mancanza di giurati. — Questi, infatti, non si presentarono, nè mandarono le loro giustificazioni.

Vaccinazione — Le pubbliche e gratuite vaccinazioni — che si eseguiscono a cura dell'amministrazione comunale e che presentemente hanno luogo soltanto nelle sale in Campidoglio e nei vari giorni di giovedì e domenica — ricominciano dal 2 ottobre, e fino a nuove disposizioni, torneranno a praticarsi in tutti i giorni della settimana dalle 10 al mezzogiorno nelle sale situate in via del Commendatore, 5, ed in quelle annesse all'Ufficio della Regione Adriana, in via Banco Santo Spirito, 48.

I genitori dei bambini inoculati hanno l'obbligo, decorsi otto giorni dalla vaccinazione, di presentarsi al medico regionario per la constatazione del risultato dell'innesto, e per rilasciare il rituatato di quella vaccinazione indispensabile onde ottenere l'ammissione nelle pubbliche scuole, negli ospizi ecc.

I medici regionari saranno reperibili tutti i giorni dalle 9 alle 10 ant. nelle farmacie di: Via Cavour 50, Carlo Alberto 32, Venti Settembre 46, Urbana 36, Sant'Ignazia dei Monti 251, Romana 1, Trione 174, Cavo, Vittorio Emanuele 36 e 174, Ripa 174, Cavo, Vittorio Emanuele 36 e 174, Ripa 174, Bisciane 77, Sant'Andrea della Valle 113, Corso 232, via de' Portoghesi 6, San Carlo ai Corso 435, Trinità dei Monti 1, piazza Farnese 42, Sconosciuti 146, via Vittoria Colonna 21, Santa Maria in Trastevere 7, Lungaretta 136, Marmorata 44 e 46, Aracoeli 52.

Libri di testo nelle scuole di Roma. — La Commissione per i libri di testo per le scuole comunali di Roma, ha fatto le seguenti proposte esaminate dall'ufficio di pubblica istruzione ed approvate dalla Giunta:

Sillabario adottato nelle scuole del Municipio di Torino.

Libro di lettune per la 2ª e per la 3ª (Viani-Visconti); per la 4ª e per la 5ª (tratte dalle opere del Thouar, del Fornari, del Fava, ecc. Edizione Paravia).

Aritmetica del Gerbaldi per la classe 1ª, 2ª, 3ª, 4ª e 5ª (ultima edizione).

Grammatichette del Fornaciari, per le classi 4ª e 5ª.

Carte geografiche (pubblicate dall' Istituto Cartografico Italiano) « Europa » per la 4ª classe; « per la 5ª; « Italia, Europa » per la 4ª; « Europa e Mappamondo » per la 5ª.

Storia Sacra, del Parato e Compendio della Dottrina Cristiana del Can. Schüller (per l' insegnamento facoltativo religioso).

L' ufficio di pubblica istruzione ha avvertito le Direzioni delle scuole, che saranno presi provvedimenti di rigore, a carico di quegli insegnanti che faranno adottare altri libri non compresi nell'elenco suddetto, e ciò per prevenire laguasne da parte delle famiglie, le quali lamentano, e giustamente, che debbono fare acquisto spesso eccessive.

Banco di lotto — E' aperto il concorso a tutto il 16 ottobre alla nomina di ricevitore del lotto al Banco di Santo Spirito del Monte di Amelia con l'aggio mello annuale di L. 932.

Ecco il 20 settembre. — A Frascati il 22° anniversario della breccia di Porta Pia venne commemorato con solennità patriottica, per iniziativa del municipio, dei reduci e dei militari in congedo. Venne appesa, presente molto popolo, una corona sulla facciata del palazzo Ferri, dove alloggiò, anni ed anni sono, Giuseppe Garibaldi. Quindi nella maggior sala municipale, il prof. cav. Merighi riassunse, con fedeltà di storico e con entusiasmo di poeta, i principali avvenimenti che, dal 1815 al 1870, condussero l' Italia alla conquista della propria capitale. Furono, per ultimo, spediti telegrammi a S. M. il Re e all'on. Menotti Garibaldi.

Tiro a segno. — A termine dell'articolo 29 del regolamento sul tiro a segno nazionale, s'invitano i soci, che intendono di essere compresi dal ruolo per l'anno 1893, a presentare regolare domanda in carta libera alla presidenza non più tardi del 30 settembre corrente.

— A proposito del tiro a segno: il cav. Maganini Arturo, della Società di Roma, ha vinto il primo premio reale alla gara comunale e straordinaria di Perugia, riportando nella serie unica segnata di 16 colpi, punti 59.

Ospizio di S. Michele. — Il 29 corrente, nell'occasione della festa dell'Ospizio, alle 3 p. verrà, con numerose ed ambite premiazioni, aperta la mostra dei lavori eseguiti dagli alunni e dalle alunne dell'Ospizio di S. Michele, nell'ultimo biennio scolastico professionale.

Alle ore 11 ant. dello stesso giorno 29, fino a tutto il successivo 30, la mostra sarà aperta al pubblico.

Da Tivoli. — Ci scrivono:

« Ieri, 25, allo *Chalet-Villa*, i signori Marconi e Maldura hanno dato un concerto di beneficenza col concorso delle signore Rosati, Pasini, Giannastasio e dei signori E. Finelli, D. Fabrizio Massimiliano, i quali — e della nostra scuola orchestrale diretta dal prof. Ferrari — e Guglielmi.

Ed ora, vi dirò tutto in poche parole: il concerto è stato un vero trionfo dell'arte. Figuratevi le acclamazioni del pubblico: furono, non entusiastiche, ma addirittura frenetiche! »

Frode sul peso — Vennero denunciati per frode sul peso:

Pellicioni Marianna, albacchiara in via Rieti, per 4 (grammi 20 per ogni pesata, facendo uso di una bilancia viziata).

Bianchi Verdiana, proprietaria, e Capponi Giacinto, commesso, albacchiera in via Ripetta, per 3 (grammi 280 e grammi 20 in meno su 140 di sale).

Valle Alessandro, pescivendolo ambulante (grammi 100 in meno su un chilogr. di pesce).

Bertoloni Adolfo, albacchino in piazza Vittorio Emanuele n. 190 (grammi 82 in meno su 1/2 di sale).

Arnoni Salvatore, proprietario, e Benucci Umberto, commesso della tabaccheria al Viale Manzoni n. 215 (grammi 24 in meno su 166 di sale)

Marapossi Giuseppe, fruttivendolo ambulante (grammi 80 su ogni pesata, facendo uso di una bilancia viziata).

Società ed assemblee. — L'Associazione commerciale-industriale-agricola terrà un'assemblea generale straordinaria domani, 28, alle ore 8 pom. nella Sede sociale, piazza Colonna, palazzo Ferraioli.

In Vaticano — Il Papa ricevette in udienza privata il sig. Alfredo Sergio Teixeira de Macedo, ministro residente e ministro plenipotenziario del Brasile presso la Santa Sede, unitamente alla sua signora ed al signor Silva Garde.

— Nel pomeriggio di ieri veniva pure ricevuto il padre Abarca, abate di Montgumbault.

— Ha fatto ritorno in Roma il ministro del Belgio presso il Vaticano.

— Il cardinale Parocchi ci reca a visitare lo studio

Ancora dei disordini di Terracina e Valmontone. — Si hanno alcuni particolari intorno ai disordini avvenuti domenica a Terracina e a Valmontone, già da noi accennati.

A Terracina, circa 300 fra pastori e porcai tumultuarono sotto la finestra del municipio, in seguito al diniego di pascolo nella selva comunale. Vennero sciolti dal delegato di pubblica sicurezza e dai pochi agenti che avea a sua disposizione. Furono eseguiti 13 arresti.

A Valmontone, una parte della popolazione zuppe in disordini, perchè, minacciando il tempo, venne sospeso la fiera. Vi fu aperta ribellione contro il delegato ed i carabinieri. Anzi, il delegato, colpito da un sasso, riportò una ferita guaribile in 15 giorni, con riserva. I carabinieri, costretti a far uso delle armi, fecero rivoltosi a mezza corsa e arrestarono. Si recarono in Valmontone il procuratore del Re di Velletri e una compagnia di soldati. La tumbola, nel tanto male, venne ostriata ieri mattina alle 11.

Risse e ferimenti. — Morelli Vincenzo, nonostante i suoi 45 anni suonati, ieri sera, in via Boncompagni, sbadatamente dalla gabbriola, fart la proprie moglie, Campana Filomena, anch'essa più che matura — ne ha 47 — scagliandole un esso in testa.

— Il pagano Primo Morgesi, in piazza Vittorio Emanuele, vasato a litigio col fratellino minore, di nome Giulio, lo colpì con una bottiglia alla testa, producendogli una ferita piuttosto grave.

— In piazza Montecitorio, il bracciante Cinti Francesco, di anni 33, da Roma, iersera rincasando, ricevette un colpo di coltello alla coscia sinistra da uno sconosciuto.

— Presso la taverna della Marelliana, fuori di porta del Popolo, in seguito a questioni d'interessi, il cavatore Sabatino Fiamini voleva ferire con un colpo di coltello da un suo compagno di lavoro.

— Finalmente, gli studenti Massimi Paolo e Minco Giuseppe, per uno scherzo male interpretato, vennero a bastonate in via Principe Umberto. Il Mosco rimase ferito alla testa.

Un falso agente. — In seguito ad un diverbio avvenuto in un caffè di via Principe Umberto, il muratore lombardo Michele, di anni 19, di Sant'Arcangelo di Romagna, qualificandosi per un agente di pubblica sicurezza, voleva trarre in arresto un tal Gabbi Oddone d'anni 23, bracciante, di Gualtieri.

Nel frattempo — vedete combinazione! — capitarono i veri agenti, i quali arrestarono le guardia da burla.

Un colpetto fallito. — In piazza Rusticucci, certo Del Moro Francesco, d'anni 27, da Teramo, a furia di chiacchere e saggiri era riuscito a carpire l'orologio d'argento con relativa catena al contadino Cuccarelli Luigi, d'anni 32, da Gavignano, in quel d'Olevano, mentre il Del Moro se la svignava, si accorse del tiro e no avvertì le guardie, le quali trassero in arresto il Del Moro.

Arma primitiva. — In via di Monte Polacco, il calzolaio Vincenzo Pannocchi venne a litigio con certa Maria Proietti. Questa, donna che non vuol mocche al naso, afferrò un manico e lo scagliò contro il Pannocchi, che ne ebbe malconcia — tanto il colpo fu violento — la gamba destra.

Vino e sonni effetti. — Il fornaciaio Gaetani Domenico, ieri avea bevuto un po' più del solito, si recò in casa di un suo amico, certo Belli Pietro, in via Borgo Sant'Angelo, n. 43. Al terzo piano, il Gaetani si sporse fuori della ringhiera, chiamatovi da non si sa quale curiosità, ma, perduto l'equilibrio, precipitò nel pianerottolo sottostante.

Per fortuna se la cavò con poche e non gravi contusioni.

Vino e sangue — Il fattivenditolo Trinchi Pasquale d'anni 62, da Roma, arrabbiato perchè perdeva al giuoco, venne a lite, in una osteria in via Torino, col fotografo Edoardo Pesci. Questi, non potendo con le parole persuadere l'altro che aveva torto, la fini al pesto con due colpi di coltello.

Il Trinchi, alla Consolazione, venne giudicato guaribile in 10 giorni con riserva.

Disgrazie. — Al falegname Pini Lorenzo, d'anni 42, da Roma, nell'osteria Scagnetti, fuori di Porta Pia, un travicello sul quale stava, precipitandogli una lesione guaribile in 15 giorni.

— La bambina Papanti Enrica, d'anni 7, giuocando, in via Marsala, nei pressi della stazione Termini, cadde, farendosi alla testa piuttosto gravemente.

— In via del Tritone, il carrozzino condotto da Vervelli Adolfo, inseguendo Pasretti Francesco, di anni 19, da Pontecorvo, abitante in via Borgo Pio 109, il quale riportava delle contusioni al braccio destro guaribili in 10 giorni.

— Il vignaiuolo Cassoli Filippo, in una vigna di Albano, sollevando un barile, cadde e si produsse una grave contusione al ginocchio destro. Gli occorrono un mese di cura.

— Al Foro Traiano, Lanuti Giuseppe, di anni 21, fu addentato alla coscia destra da un cane. Ne avrà per 15 giorni, non complicandosi.

— All'*Albergo d'Europa*, in piazza di Spagna, un tal Monaca Biagio, d'anni 41, da Subiaco, cadde da una scala a pioli fratturandosi il piede destro.

— Presso Tor di Quinto, certo Giacomo Pierlorenzi d'anni 44 da Ascoli Piceno — essendo rimbalzato il carrozzino sul quale si trovava — cadde deve dissi all'occhio destro.

Venne accompagnato all'ospedale di S. Giacomo dall'av. Venturini, che, per caso, passava di lì nel momento della disgrazia.

— Anche il formaiore in gesso Prosperi Nazzareno d'anni 26, da Roma, fu ricevuto all'ospedale di S. Giacomo per contusione al ginocchio destro, riprtato per essere stato investito da un carretto si ponte di Ripetta.

Un piano da rifilitare di 14 grandi vani, alto 5,50, ben decorato, con salone di 60 mq., tre balconi sulla strada, scala di marmo o di servizio, gas, luce elettrica, acqua Marcia e di Trevi, ascensore, servizio di portiere, fontane e cantina.

Visibile a tutte le ore.

Dirigersi al portiere del pal. del *Popolo Romano* a via Due Macelli.

Al palazzo Fiano al Corso, negozi ed appartamenti grandi e piccoli d'affittarsi. Per trattative dirigersi Compagnia Generale di S. E. Il Duca di Fiano, via Poli, 54, nei giorni non festivi dalle 10 alle 12 ant. e dalle 4 alle 8 pom.

Casa di salute in Castelgandolfo (Lazio) — Sublime Villa Santa Caterina in Castelgandolfo del principe Don D. Orsini, si curano malattie nervose e mentali.

Direttore medico è il prof. Enio Scimanna — Vice-direttore, con residenza permanente alla villa, è il distinto alienista dottor Gino Bernardini, ex-medico di reparto nel reputato Manicomio di Reggio Emilia.

Prosegueno le vendite della Pensione al palazzo Sciarra, via delle Muratte, stanze 27 e dimani 28. Tutto vendesi a qualunque offerta. Ieri, i mobili e le tappezzerie furono poco meno che regalati. Accorrete oggi e dimani che sarete maggiormente soddisfatti e troverete tutto buon mercato.

Vendita all'asta, mercoledì 28, 10 ant., in via del Pantheon 49, d'un piano-forte a scrivere, mobili, argenteria ecc. appartenente ad un professore che parte da Roma.

Il perito: *V. Scalzi.*

Preferite il Vino Marsala Ingham.

Piccola Cronaca di Roma

Concerto. — Ecco il programma che seguirà questa sera il concerto del 69° reggimento fanteria dalle ore 8 1/2 alle 10 :

1. Gran marcia dell'opera « Regina di Cipro » Halevy.
2. Ouverture in *do minore*, Beethoven.
3. Coro, aria e danza « Mignon » Thomas. »
4. Momento musicale « Torniamo all'antico » Formisti.
5. Atto III, terzetto, scrimonia e ballo indiano « Guarany » Gomes.
6. Valzer « Fra le nubi » Capitani.

Fontanella di Borghese 63 — Appartamenti d'affittarsi di sette e quattro camere con cucina rimesse completamente a nuovo; scala di marmo, gas, acqua marcia e Trevi, e portiere.

Cistoletide e canfotetide delle Ocsse. Il dottor Bompiani di consulti ieri al mercatoli giovedì e sabato, 4 e 8 pom., via Torino, 108.

Il dott Giovanni Melle, *Direttore* del 1° Dispensario celico gorenativo, già *Clandidatore* nella Clinica decno-sifilopatia di Napoli, di consultazioni per malattie celtiche, sifilitiche e genitourinarie, via *Coppelle*, 3, alle 9-11 ant. e 4-6 pom.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Durante il mese di ottobre sarà data in scena regolare di rappresentazioni con il nuovo cartellone:

L'amico Fritz del Masagni — *I Pagliacci* del Leoncavallo — *Tilda* del Cilea ed *Il Birichino* del Mugnone.

Esecutori: le signore Fanny Torrosella, Elvira Brambilla e Maria Zanon — i signori: F. De Lucia, A. Garulli, A. Cotogni, O. Bultrami ed E. Sottolana.

La prima rappresentazione è fissata per mercoledì 5 ottobre con *L'amico Fritz* interpreti Torrosella, *Zanon*, De Lucia, Sottolana.

Valle. — *La moglie bella* prosegue a far divertire il pubblico che anche iersera, affollatissimo, assisteva alla terza rappresentazione.

Stasera guarta.

Quirino. — Stasera ultima di *Donna Juanita* e domani spettacolo d'onore della Pezzetti.

Politeama Rende. — Il *trio Basso* già si aveva meraviglian con gli esercizi di forza prodigiosa ieva alzato con la massima facilità dei pesi di cui un quintale, un'intiera orchestra con i professori, un pianoforte e tante altre cose che però non raggiungeva quella di iersera

Giorgio Basso, dopo aver fatto — vedere la consistenza e la solidità di catena — capaci di sollevare più di 400 chili — me pose e instantaneamente si spezzarono le maglie quindi a fece legare per bene il torace, emanò un respiro ed infranse l'acciaio; poi si legò il braccio ed ugualmente le catene andarono in frantumi.

La folla mostrò di gradire con vero entusiasmo.

Stasera lo spettacolo si ripeterà ed in seguito il Basso darà prova pure di maggiore forza.

Che voglia stasera il Politeama Rende?

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle — *La moglie bella* Ore 9
Quirino. — *Donna Juanita* Ore 9.
Politeama Rende — Circo Tabarin — Ore 8.

Orti di Nonio Severo. — Tutte le sere variata spettacolo a *Gran Varietà* ore 8 1/2. Festivi ore 3 pom. Ingresso libero.

AVVISO

SOCIETA' GENERALE

DI

CREDITO MOBILIARE ITALIANO

SEDENTE IN ROMA

CON SEDI

in Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino

e succursale in Berlino.

Capitale Sociale L. *50,000,000* - Versati L. *40,000,000*

Riserva in M. 100,000 azioni di L. 500 ciascuna.

Approvata con R. Decreto 21 aprile 1862.

Il Consiglio di Amministrazione, riferendosi alla deliberazione presa nella Assemblea generale straordinaria del 28 novembre p. p., portante il capitale sociale a L. 75 milioni, previene i signori Azionisti che la sottoscrizione alle nuove 50,000 azioni riservate di preferenza ai fondatori della Società ed ai possessori delle azioni esistenti, avrà luogo dal **5 al 19 ottobre p. v.**, e ciò nella proporzione di un terzo per i fondatori e di due terzi per i possessori di azioni.

L. **150** per azione saranno versate all'atto della sottoscrizione.

L. **150** dal **1° al 10** gennaio 1893.

L. **100** dal **1° al 5** aprile »

Le nuove azioni sulle quali fieno stati eseguiti i versamenti chiamati, avranno diritto per l'esercizio 1892 al riparto del prelievo stabilito al N. 1 dell'articolo 24 dello statuto, quale proporzione dai versamenti eseguiti ed in ragione del tempo a decorrere dalla data di tali versamenti alla chiusura del bilancio sociale al 31 dicembre 1892.

Sui versamenti eseguiti dopo il primo gennaio 1893, si dovrà pagare in più l'interesse del 6 per cento dal primo gennaio al giorno del versamento, e le azioni nuove concorreranno al riparto degli utili dell'esercizio 1893 con tutte le altre azioni sociali, alle quali saranno interamente parificate.

Per tutto l'anno 1892 à fatta facoltà ai sottoscrittori delle nuove azioni di versare in anticipazione le L. 650 per ciascuna, nel caso in cui essi medesimi o quali loro cessionari i tre versamenti suddetti (l'insieme L. 400) o pagato in più d'interesse del 6 per cento dal primo luglio 1892, fino al giorno di ciascun versamento sono'altro con le azioni esistenti al riparto degli utili del corrente anno 1892 non ancora distribuiti agli azionisti.

Il Consiglio d'Amministrazione è autorizzato a vendere per duplicato col mezzo di un agente di cambio e sen'altra formalità, a nome dell'articolo 6 degli Statuti sociali, le azioni i di cui versamenti non fossero stati effettuati negli otto giorni successivi al termine stabilito.

Il prodotto delle nuove azioni cessato riservato dall'articolo 8 degli Statuti alle persone dei fondatori delle Società ivi accennate, ognuno di essi ha diritto possedendo quattro azioni a sottoscrivere 500 azioni.

Per esercitare questo diritto essi dovranno costituirsi personalmente, o per mezzo di legittimo procuratore, presso una Sede o Succursale della Società, da cui preso nella opzione sarà loro rilasciato il corrispondente certificato nominativo.

I due terzi delle nuove azioni essendo riservati ai possessori di azioni esistenti, il possesso di 3 azioni vecchie darà diritto ad un'azione nuova.

I possessori di meno di 3 azioni potranno unirsi fra loro per esercitare collettivamente il loro diritto.

Le sottoscrizioni alle opzioni avranno luogo :

A **Roma, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino, Bari** presso la Società generale di Credito Mobiliare Italiano.

Per esercitare il diritto di opzione, i portatori delle azioni dovranno presentare accompagnate dalla relativa distinta numerica alle suddette Sedi o Succursali.

Nelle azioni presentate verrà fatto constare la esercitata opzione mediante apposito timbro, e contemporaneamente, contro il versamento di L. 1,50 per azione nuova, verrà rilasciato al sottoscrittore il relativo certificato provvisorio nominativo staccato da Libro a matrice.

Questo certificato sarà frazionabile e frazionabile mediante trapasso presso la Sede che lo avrà emesso, o presso qualunque altra Sede o succursale della Società, la quale annullando il certificato originale rilascierà i nuovi certificati richiesti.

Le opzioni saranno pure ricevute a *Parigi* presso la *Banque de Paris et des Pays-Bas*.

I portatori delle nuove azioni dovranno pure sentare i loro titoli alla detta Banca, la quale, ritenendone la distinta numerica, il stampiglierà, e restituendoli ai possessori, rilascierà loro un buono per ritirare i corrispondenti certificati provvisori nominativi, che verranno provveduti dalla Sede di Roma della Società.

I fondatori per esercitare il loro diritto dovranno costituirsi personalmente o per mezzo di legittimo procuratore, e la *Banque de Paris et des Pays-Bas*, previa verifica atto della opzione, rilascierà loro un buono come sopra.

Roma, settembre 1892.

Appalto per costruzione di fabbricato

Polverificio di Fontana Liri.

Il giorno 3 p. v. Ottobre si farà l'incanto pubblico per la costruzione del fabbricato per la Raffinerie nel suddetto R. Polverificio. Il lavoro ammonterà a 37,000 lire e l'asta si effettuerà col sistema del pagamento ritardato, non avendo esso luogo altro che durante l'esercizio 1895-94.

BANCA INDUSTRIALE E COMMERCIALE

SOCIETA ANONIMA

CAPITALE VERSATO L. *2,400,000, ora L. 3,600,000*

ROMA

OPERAZIONI DELLA BANCA.

Conti correnti disponibili: Interessi 2 1/2 per annuo disponibilità L. 20,000 a vista; per ogni L. 10,000 in più è necessario un giorno di preavviso.

Conti correnti vincolati: Interessi 4 per cento annuo.

Si depositano titoli a cauzione. Interesse 4 1/2 per annuo per 3 mesi. — Id. 4 1/2 per id. 6 mesi. — Id. 5 per id. 12 mesi. — Si fanno anticipazioni alla scadenza vengono passate in conto corrente disponibile.

Libretti di risparmio: Interesse 4 per annuo, come da regolamento speciale.

Rimessa di denari con assegno due firme di notoria solvibilità. — Anticipazioni e riporti sopra effetti pubblici e valori industriali. — Acquisto e vendita per conto terzi alla Borsa di Roma e in qualunque altra italiana od estera. — Negoziazione di cambiali. — Servizio assegni e lettere di credito sul Regno e all'Estero. — Incasso di effetti. — Custodia e Amministrazione di valori. — Incasso di coupons non pervariasi nella città e provincia.

La Banca fa tutte le possibili agevolezze per il ritiro di somme non pervariasi nella città e provincia.

Fornitura di guide di selci.

La *Società Romana Tramways-Omnibus* da oggi a tutto il 30 corrente riceve offerte per la fornitura di circa 2000 metri cubi di guide di cesare guida di selci da porsi di fianco alle rotaie delle nuove linee di tramways.

Le offerte saranno presentate alla Direzione della Società in via Ripresa dei Barberi N. 16, colle norme stabilite in apposito Capitolato ostensibile, anche presso la Direzione dell'esercizio, tutti i giorni dalle 9 alle 12 ant. e dalle 4 alle 6 nel detto Ufficio di Direzione.

Il 10 ottobre prossimo sarà comunisco agli offerenti il risultato dell'aggiudicazione.

Tenuta d'affittare

Fuori Porta Solara - denominata Castel-Giubileo.

Per schiarimenti dal Notaro Firrao, Roma, 12, via del Sudario, presso il quale si ricevono le offerte fino al 15 del prossimo ottobre.

Ultime Notizie

Oggi alle 2 pom. i ministri si riuniranno a Consiglio a palazzo Braschi.

Il conte di Benomar ambasciatore di Spagna presso S. M. il Re è partito ieri per Milano.

L'on. Corsi, sottosegretario di Stato alla Marina, è ritornato ieri a Roma.

Ha fatto ritorno alla capitale il ministro di Baviera presso il Quirinale.

Il Duca di Genova giunse iersera a Milano e ripartì per la Baviera alle ore 11,25.

S. A. R. fu cosequiata alla stazione dalle autorità.

L'on. Genala a Milano.

(N) **Milano**, 26, ore 15.45. — L'on. ministro Genala arrivò qui da Soresina alle 9.45 ant., salutato alla stazione dal prefetto, conte Odicchi, dal generale Pallavicini, dal sindaco Massa e Lampugnani della ferrovia Mediterranea, dal comm. Orlenghi, dell'ispettorato ferroviario, da varii altri funzionari e da molti curiosi.

Proseguì subito per Monza accompagnato dal dott. Nerazzini e dall'ing. Luiggi.

A Monza fu ricevuto da un commissionire di Corte, che lo condusse in carrozza di mezza gala alla Reggia.

Il ministro ebbe una conferenza con S. M. il Re, che lo trattenne a colazione, alla quale assistette pure il duca di Aosta.

Ripartì alle ore 1,45 per Milano, viaggiando nel vagone di S. A. R. il duca d'Aosta.

Al ritorno qui fu ricevuto dal prefetto e dagli altri funzionari governativi e della Mediterranea. Si recò subito alla Prefettura, ove ricevette varie Commissioni.

L'on. Genala si recò poi a visitare la Mostra agraria.

(N) **Milano**, 26, ore 22.20. — L'on. Genala è partito stasera alle ore 8.30, diretto a Roma. Fu ossequiato alla stazione dalle autorità.

Il conte di Collobiano.

(S) **Costantinopoli**, 26 — L'ambasciatore italiano, conte di Collobiano, riceverà oggi la Corona, la decorazione del Cavalierato, le presidenze della Società di beneficenza ed operaia e gli insegnanti italiani, ed esprese loro il suo vivo interesse per la prosperità delle loro scuole.

Pasta riceverà i ministri e gli alti funzionari ottomani, che gli furono presentati dall'introduttore degli ambasciatori.

Vini per la Francia.

E' stata sparsa la voce, la quale fu raccolta e pubblicata anche nella stampa della capitale, che la Navigazione Generale Italiana, dopo eseguito il primo viaggio, avrebbe sospeso il servizio inizitio pel trasporto dei vini per la Francia.

Ciò è assolutamente inesatto e ne sia prova il fatto che ieri partì da Barletta, non ostante il carico incompleto, il piroscafo *Faro*, diretto a Bordeaux.

Così dei due viaggi convenuti pel mese di settembre uno è stato eseguito dal *Jonio*, l'altro è in corso di esecuzione dal *Faro*.

Pel viaggio che dovrà effettuarsi nella prima quindicina di ottobre è già stato convenuto il noleggio e la quantità dei fusti di imbarcarsi, epperò anche il secondo viaggio è ormai assicurato.

Questa notizia valgono a confutare quelle inesatte sparse non si sa a qual fine.

La squadra permanente.

(S) **Spezia**, 26 — Oggi sono giunte le regie navi *Morosini*, *Affondatore*, *Lepanto*, *Etna*, *Vesuvio* e *Monzambano*, che formano la prima e la terza divisione della squadra permanente.

R. navi armate.

Le torpediniere *114*, *115*, *132*, *133* sono giunte a S. Reuno.

INFORMAZIONI ESTERE

Convegni di Sovrani.

(S) **Londra**, 26 — Il *Daily News* ha da Berlino che, in occasione del viaggio dell'imperatore Guglielmo in Austria, il conte di Caprivi ed il conte Kalnoky tratteranno circa un numero dei rispettivi effetivi militari.

(N) **Berlino**, 26, 10 pom. — La *Kostnische Zeitung* dice che si riparla con insistenza dalle notizie, del convegno dei due imperatori, che i Sovrani del pessi facenti parte della triplice alleanza hanno stabilito di fare il possibile pel avere occasione di parlarsi una volta l'anno.

La questione di Pamir.

Il corrispondente viennese del *Daily News* è informato che il ministero della guerra russo ha dato ordine che le truppe che, sotto il comando del colonnello Janoff, devono ritirarsi dal Pamir a Ferghana, devono essere acquartierate nella città di frontiera di quella provincia in modo da poter marciare nel Pamir di nuovo l'anno ventaro.

Il colonnello Janoff è già nominato al comando della spedizione, ma avrà un numero maggiore di truppe sotto di sè, probabilmente non diviso in linea, in modo da poter tenere gli alpini a riposo distanza.

Durante il suo soggiorno nel Pamir, il colonnello fece disegnare una carta particolareggiata del paese, e si dice pure che egli abbia ottenuto le simpatie di vari capi.

India ed Afganistan.

Un telegramma da Simla al *Times* dichiara priva di fondamento la voce che la missione di Lord Roberts debba essere aggiornata alla primavera.

Si crede che di qua ad un mese l'Emiro sarà in grado di fissare la data, che poi esser fissa pei primi di dicembre. Annunciano sulla frontiera afgana l'opinione sia che l'Emiro raggiungerà Jellelabad verso la metà di settembre.

Lord Roberts partirà Cabul il 1° o il 2 ma solto giro autunnale nell'ultima settimana di ottobre o sarà entro. — Sperasi che il Governo farvisita assegni a lettere di credito sul Regno e all'Estero. — Incasso di effetti. — Custodia e Amministrazione di valori. — Incasso di coupons non pervariasi nella città e provincia.

La Fossile Medicine di tutto il mondo ad unanimità riconosciuto i grandi vantaggi dell'EMULSIONE SCOTT sull'olio di fegato di merluzzo semplice.

(Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni).

Ritenga che l'*Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo* con ipofosfiti di calce e di soda è un rimedio utilissimo specialmente nella terapeutica infantile, sia per la sua facile digeribilità che pel suo aggradevole gusto, qualità molto più tollerata dell'olio di fegato di merluzzo semplice.

Dott. ULDERICO VERRONE
Medico nell'Osp. infantile di Torino.

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 26, 4.55 pom. — La *France* pretende sapere che il governo abbia deciso di espellere il socialista tedesco Liebknecht, in seguito al discorso da lui pronunziato ieri al Congresso operaio di Marsiglia.

(S) **Aiaccio**, 26. — Mentre si proclamava la elezione del sig. Finelli a consigliere di circondario, avvenne una sanguinosa collisione, nella quale due gendarmi rimasero feriti.

(S) **Parigi**, 26. — Contrariamente alle asserzioni della *France* non si presentarono progetti di richiamo contro Lichnecht, aspettando il ministro dell'interno il testo del discorso per deliberare.

Un banchetto realista.

(S) **Montauban**, 25. — Vi fu qui, stasera, un banchetto realista, nel quale il conte di Mun pronunziò un discorso nel Conte di Parigi, promunziò un grande discorso.

Il conte di Haussonville, parlando dell'attitudine del Papa giusta alla politica, dichiarò che i realisti sono sottomessi al Papa in tutto ciò che riguarda la fede od i costumi; ma che essi comprendono che il Papa non può aver loro ordinato di rimanere alla speranza di vedere ristabilita in Monarchia e persistono con fermezza in una resistenza rispettosa e filiale.

Quindi, dopo avere affermato che il partito realista è indistruttibile ed avere ricordato le idee del Conte di Parigi sul governo monarchico, disse: « I realisti ed i cattolici devono alla Repubblica potranno andare d'accordo nelle prossime elezioni, se non si esige che i realisti rinneghino le loro idee, e che i cattolici abbandonino i loro principii. Indise, al che essi non consentiranno di andare nella loro propaganda. »

Il conte di Haussonville concluse il suo discorso, proclamando che l'idea che la Repubblica sia irrevocabilmente fondata in Francia.

(S) **Parigi**, 26. — I giornali *conservatori*, pure lodando l'eloquente spiegato dal conte di Haussonville e suo discorso di Montauban, esprimono un certo scetticismo riguardo alle dichiarazioni in cui l'oratore afferma, che i realisti rinneghino le loro idee, l'avvenire della Monarchia.

I giornali repubblicani dicono che nessun discorso può ormai rianimare la Monarchia agonizzante.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 26, 9 pom. — La prima prova di un reggimento composto di truppe colla ferma biennale, è stata presentata sotto una luce così favorevole all'imperatore, e i militari se nono così soddisfatti, che si ritiene probabile l'istituzione della riforma.

— Un comunicato alla stampa smentisce che la polizia russa si sia ingerita menomamente nella faccenda della recente espulsione di studenti russi da Berlino.

(S) **Treviri**, 26. — Il tribunale correzionale condannò lo studente Reichard, autore di un opuscolo sul pellegrinaggio alla Sacra Tunica di Treviri a sei settimane di prigione per offesa al culto cattolico. Condannò pure al ricovero di Treviri monsignor Korum ; e condannò l'editore dell'opuscolo, Sonnenburg, a tre settimane di prigione.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest**, 26. — Le Camere procederanno giovedì all'elezione dei membri delle Delegazioni.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 26. — Parte delle Guardie del Corpo del castello di Windsor si ammutinarono stasera e rapparo 80 selle.

La causa sarebbe da attribuirsi ai soverchi esercizi loro imposti.

Le guardie del Corpo sono state consegnate nelle loro caserme.

E' morto, all'età di settantacinque anni, il duca di Sutherland.

Giorgio Granville William Sutherland Leveson Gower, terzo duca di Sutherland e marchese di Stafford, aveva sposato in prime nozze la contessa di Cromartie, dopo la morte della quale si era unito in seconde nozze a vedova americana, signora Blair.

Fu amico e ammiratore di Garibaldi che fu suo ospite nel viaggio che il generale fece a Londra nel 1864.

Il marchese di Stafford, figlio del defunto duca, gli succede nei suoi titoli e nella Pari.

SPAGNA

La *Gaceta* pubblica gli introiti del lugio e dell'agosto.

Le dogane hanno prodotto un lieì milioni di pesete in luglio e soltanto sette milioni in agosto : le lotterie e altre sorgenti di introiti sono egualmente in ribasso, solo le imposte nuove sugli anelieri stranieri e sulle derrate coloniali e sulla pasta fondiaria sono aumentate sensibilmente.

STATI BALCANICI

(S) **Atene**, 25. — Il Governo greco dirigerà, entro la settimana, una energica protesta, nella quale chiamerà la loro attenzione sul procedere delle autorità bulgare contro le scuole greche della Rumelia orientale, segnatamente a Burgas, ove una scuola fu chiusa a mano armata.

Il Reggente serbo Ristitch, in un colloquio con un giornalista greco di passaggio a Belgrado, si augurò Pashitch e il ministero radicale avevano perduto la fiducia del popolo serbo e che lo stesso signor Pashitch era al corrente di fatto.

Soggiunse che la politica estera del nuovo governo sarà la stessa seguita finora e la Russia quindi non avrà alcuna ragione di lagnarsi.

A questo riguardo egli ha ragione di fidarsi del presente ministero liberale come dei suoi predecessori.

Il partito liberale è di vecchia data e si è sempre appoggiato alla Russia.

Perchè dunque la stampa russa deve essere malcontenta del nuovo regime?

La Russia giudicherà del nuovo gabinetto dalla condotta che esso terrà di fronte alle questioni che si agitano in Europa.

Il Governo greco dirigerà, entro la settimana, una energica protesta, nella quale chiamerà la loro attenzione sul procedere delle autorità bulgare contro le scuole greche della Rumelia orientale, segnatamente a Burgas, ove una scuola fu chiusa a mano armata.

Il Reggente serbo Ristitch, in un colloquio con un giornalista greco di passaggio a Belgrado, si augurò Pashitch e il ministero radicale avevano perduto la fiducia del popolo serbo e che lo stesso signor Pashitch era al corrente di fatto.

Soggiunse che la politica estera del nuovo governo sarà la stessa seguita finora e la Russia quindi non avrà alcuna ragione di lagnarsi.

A questo riguardo egli ha ragione di fidarsi del presente ministero liberale come dei suoi predecessori.

Il partito liberale è di vecchia data e si è sempre appoggiato alla Russia.

Perchè dunque la stampa russa deve essere malcontenta del nuovo regime?

La Russia giudicherà del nuovo gabinetto dalla condotta che esso terrà di fronte alle questioni che si agitano in Europa.

Gli arabi di Kyangsse hanno fatto parte di questi avvenimenti al loro compagni di Kyangsse.

Il signor Wanters, direttore del *Mouvement Geographique*, assicura, malgrado la smentita del governo dello Stato libero, la notizia dell'arrivo del tenente von Korkhove a Wadelai.

Movimento della navigazione.

(S) **Napoli**, 26. — Il *Lac Palmas*, delle Poste, è partito pel Plata.

(S) **Pernambuco**, 24. — La *Città di Genova*, della *Veloce*, prosegue per Santos.

(S) **New-York**, 25. — E' giunto il *Werra*, del *Nordeutscher Lloyd*.

Borse e Mercati

Roma, 26 settembre 1892.

Borsa rimarchevolmente forma con affari sostenuti.

La Rendita da 99,92 1/2 chiude 96,05.

Le Generali con attivi scambi da 864,50 a 864,50.

Il Mobiliare ben tenuto da 591 a 598 nella seconda riunione fu più debole a 589.

Affari numerosissimi in Azioni Condotte che ascilarono da 412,50 a 416 per chiudere 418.

Le Immobiliari da 122 arrancarono fino in chiusura a 120.

Forme le Meridionali a 670, le Mediterranee a 541.

Ben tenute ma con pochi affari le Acque da 1190 a 1186 ; il Gas da 949 a 954 e gli Omnibus da 170 a 160.

Pochissimo in Risanamento a 180.

Cambi invariati.

Francia 109,50 — Londra 25,91.

Ore 6,30. — Pochi affari ma molto fermo.

La Rendita 96,17 Banca Italia — Generali 862 —
Mobiliare 587 — Meridionali 670 — Mediterranee 543 — Omnibus 170 — Acque 1185 — Gas 960
Condotte 417,50 — Risanamento 170.

BORSE ITALIANE — 26 settembre 1892.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	96 52	96 81	96 48	96 52
Id. fine »	—	96 58	96 48	—
Az. B. Nap.	1265 —	—	1250 —	—
» Mobiliare	589 —	—	581 50	—
» B.Commerciale	—	864	—	—
» ferr. Medit.	541 —	544 —	541 50	—
» » Merid.	669 —	670 —	667 50	669 —
» B.di Torino	—	—	451 —	—
» Cred. Tor.	—	—	—	—
» » Merid.	—	—	—	—
» B. Sconto »	—	—	91 —	—
» Soc. Imm.	—	—	—	182 1/2
» Tiberina	—	—	94 —	—
» Fond. Ital.	—	—	—	—
» Bovrens	—	—	46 —	—
» Nav. Gen.	302 —	300 —	—	—
» Soc. Venets	—	—	—	—
» Raff. Sarde	361 —	361 —	—	—
Ob. ferr. 3 %	—	298 —	—	—
id. Merid.	—	297 —	—	—
Buoni 5 %	—	488 —	—	—
» 4 %	—	491 —	—	—
» 3 %	—	—	318 —	—
» S.Paolo	—	—	498 —	—
Francia vista	108 85	108 82	108 97	108 80
Berlino id.	127 87	127 80	—	—
Londra a 8 m	26 08	—	26 91	25 94

Parigi, 26, 3.12 p.

	Apertura	Chiusura	Bestiverd
3 % amm.	99 92	99 85	—
3 % perp.	106 —	106 95	—
4 1/2 %	106 —	106 95	—
Italiano 5 %	93 65	93 80	—
Turco	20 20	20 20	—
Spagnuolo	64 72	64 65	—
Russo nuovo	80 80	80 50	—
Portoghese	24 1/2	24 1/2	—
Egiziano	95 —	95 —	—
Egiziano 6 %	499 —	499 —	—
Banca di Parigi	867 —	866 —	—
Banca di Francia	3260 —	3265 —	—
Banca Ottomana	—	601 —	—
Credito Fondiario	—	1417 —	—
Azioni di Suez	—	1417 —	—
Azioni Panama	92 —	91 —	—
Lotti Turchi	—	91 —	—
Ferr. Meridion. ital.	—	647 —	—
» dall'Italia	—	3 7/8	—
» Londra	—	25 20	—
» su Madrid	—	—	—
» sull'Argentina	—	—	—

(N) **Parigi**, 26, 4.57 pom. (*Fonte italiana*). — Vendite ferme indebolite mercato chiusura solo Italiano fermissimo 99,82 45/60 — 65/25 95/60 — 20/25 — 55/60 — 80/25 — 90/60 648 — 25/50 — 20/25 — 10/12 — 10/10 — 64,71 — 31/25 — 19/5 2450.

(N) **Parigi**, 26, 4,55 pom. (*Fonte francese*) — Debutte fermissimo, principalmente per i valori ottomani, che erano assai molto ricercati.

Italiano in ribasso a 93,50 con un mercato di prenti parimissimo.

Esterieur in leggera ripresa dietro compre per conto inglese.

Basso Orient attivo dietro reassione sul rubio a Berlino.

Chiusura più debole in seguito a debolezza del mercato berlinese.

Vienna, 26 sostenuta		**Londra**, 26 chiusure	
24	26	24	26
Mobiliar.	311 87	312 25	Si.Cons.	97 1/16	97 3/16
Lombarde	115 50	115 75	Italiani	93 1/4	93 3/4
Id. ora	96 32	96 25	Turco	21 1/2	21 1/2
N.s'd'aro	9 31	9 50	Egiziano	95 1/2	95 1/2
G.Londra	119 75	119 75	Spagnuolo	38 1/2	38 1/2

Vers. alla B. d'Inghilt. ct 80.000 Ritirate ct.

Berlino, 26 debole		Sconto ufficiale
24	26	SAGGIO
Italian. e.	93 —	93 25	Italia	5 per 0/0
fine m.	93 —	93 25	Francia	2 1/2 p. 0/0
Mediter.	104 70	105 40	Inghilterra	2 per 0/0
Rubio	206 10	206 20	Germania	3 per 0/0
C. a 3 mesi	80 30 1/2	80 30 1/2	Belgio	2 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urg

— Non prendersi moglie?

— No.

— E non hai altri motivi oltre quelli che mi hai addotti?

— Quali altri potrei averne?

— Rispondimi.

— Nessuno! — disse Pietro mordendosi la labbra. Per me, i militari sono come gli artisti... non debbono mai prendere moglie.

— Talchè sei proprio deciso?

— Decisissimo... Ma perchè me lo domandi?

— Per niente... Per dire!

E, mutando bruscamente soggetto di conversazione, aggiunse:

— Passi la giornata con noi?

— A meno che tu non mi mandi via, perchè sono venuto apposta per voi.

— I guranti! la sia sarà felicissima, perchè ha un debole per te.

— Come lo per lei. E' una cosi buona donna.

— E' un cuore d'oro! — disse la ragazza pensierosa. — In tal caso permettemi che vada a vestirmi... per la colazione.

E con civetteria aggiunse:

— Gli ufficiali sono vanitosi... ma vedrai che ti farò onore.

— Per me sei sempre bella! Rimani dunque ancora un poco. Fa tanto bene il ciarlare fra persone che non si sono viste da tanto tempo.

Matilde fece un gesto grazioso di spalle, come per dire:

— A che prò... dal momento che non udrei le parole che mi fanno piacere?

Compreso egli il sentimento che la spingeva verso di lui?

Forse sì, perchè Pietro si alzò a mezzo e si strinse la fronte colle mani, come se dovesse prendere una risoluzione difficile.

Ma in quel momento Matilde fu agitata da un colpo di tosse, e il fazzoletto che si portò alle labbra rimase leggermente colorito in rosso.

— No... no... — pensò l' ufficiale — io l' amo troppo per vederla soffrire.

In pari tempo si volse bruscamente per nascondere gli occhi che gli si erano empiti di pianto.

Per di più, provvidenzialmente, la porta si aperse, e comparve la signora Breville.

L'ufficiale le mosse incontro e l'abbracciò cordialmente.

— Zia! — disse Matilde — Pietro è venuto a Parigi apposta per vedere noi. Io vado a vestirmi. Faremo colazione con lui.

E poi andò a chiudersi nella sua camera, mormorando:

— Egli non mi ama... non mi ha mai amata. L'ufficiale e la zia rimasero soli.

— Ebbene? domandò Pietro.

La grassa signora scosse il capo in aria sconsolata.

— Nessuna speranza! disse.

— Oh!

— I medici rassicurano per compassione, ma cosa ha il male di sua madre. Si cerca di fare quello che si può, ma un giorno verrà in cui tutto sarà inutile. E temo che quel giorno sia prossimo.

— Dio mio!

— Ah! mio povero Pietro, che vita! Dover mentire ad ogni momento, dover recitare la commedia della gioia, e sentirsi il cuore lacerato!

— Povertà!

— Mi capisci che io faccia del mio meglio per addolcire gli ultimi mesi della sua vita.

L' ufficiale stringe la mano della baronessa, fi cui dolore sincero e profondo faceva pena.

— E pensare — aggiunse la grossa signora — che è così buona, così ingenua, così confidente! meglio sarebbe che non fosse nata.

— E' vero.

— E tu sei venuto per lei?

— Per lei e per voi. Io ho chiesto un congedo che mi è stato a fatica accordato... Se il colonnello fosse più di manica larga, verrei a trovarvi più spesso.

— Ma anche tu, Pietro, reciti una parte.

— Io?

— Se tu non vieni più spesso a trovarmi, non dipende dal tuo colonnello.

— E da chi?

— Da te stesso.

— Come?

— Perchè tu soffri a dovere stare vicino senza dirlo quello che hai nel cuore.

Pietro arrossì.

— Tu l'ami — seguitò la zia — e non osi farglielo sapere.

— Ebbene — poichè avete letto nell'anima mia non tenterò più di negare! Io l'amo, sì, e con tutto il mio cuore! Sento che questo affetto sarà la sciagura della mia vita. Ma vi sono delle fatalità. I miei compagni di reggimento dicono che io sono triste — e quando mi rivolgono qualche domanda sulle cause della mia tristezza, io rispondo che c'è un tutto nella mia vita.

— Povero Pietro!

— Io sono disperato al pensiero di non potere salvare questa ragazza che tutti e due amiamo tanto, e che ci vieno strappata da un male inesorabile.

L'ufficiale si alzò e mosse alcuni passi concitati nella stanza.

Poi scrollando il capo come per cacciare quelle idee nere aggiunse:

— Parliamo d'altro! Credo di avere avuto torto a venire. Sono un uomo, e manco di coraggio. Vergogna!

In quel mentre la camera di Matilde si aperse, e la giovinetta comparve, ammirabilmente vestita con un abito primaverile.

— Credete — domandò — che farò anch'io la mia figura?

E poi, rivolgendosi al cugino, soggiunse con ansietà:

— E' per voi che ho fatto tanta toletta. Come mi trovate?

— Bellissima.

— Dunque non arrossirete di me

— Passarella!

— Parliamo sul serio — riprese la ragazza — dove andiamo? Se la mia permette, oggi pago io la colazione.

Essi passarono in rivista tutti i ristoranti in voga.

Uno era troppo solitario, l'altro troppo affollato e tumultuoso.

Finalmente Matilde si decise per Durand.

— Vada per Durand! — disse la zia.

La colazione fu quasi lieta.

Soffocando le proprie inquietudini, l' ufficiale parlò del suo reggimento e delle piacevoli avventure di guarnigione.

Evidentemente egli cercava di risvegliare il morale di sua cugina che sentiva depresso, malgrado gli sforzi che faceva per nasconderne la sua tristezza crescente a misura che l'ora della separazione si avvicinava.

L'ufficiale doveva tornare al suo reggimento col treno della sera.

Il pomeriggio passò come un lampo.

Il cielo era di un'uniformabile serenità.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

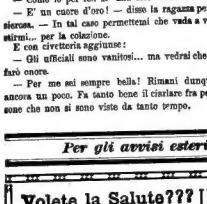
Volete la Salute??? LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Felice Bisleri

Via Savona, 16, MILANO (fuori P. Genova)

Succursale - MESSINA

Filiale - BELLINZONA (Svizzera)



Durante i calori estivi il **Ferro-China-Bisleri** con acqua, seltz o soda, è bibita sommamente dissetante, tonica aggradevole.

Indispensabile dopo il bagno e prima della reazione.

Presa prima dei pasti ed all'ora del vermouth eccita mirabilmente l'appetito.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

Deposito e rappresentanza in Roma e provincia, Giov. Elli. Piazza S. Nicola de' Cesarini N. 5, Roma.

Hérion **Hérion** **Hérion**

MAGLIERIA IGIENICA

Diploma all'Esposizione Nazionale d'Igiene MILANO 1881

Medaglia d'argento all'Esposizione Nazionale PALERMO 1891-92

Aperta in Roma di fabbrica.

In **Roma**, vendita presso: Spagno Benoit e C., via del Corso, 246; Buzzanetti Eronie, via Volturno, 157; Garroni Federico, piazza Trevi; Palazzoli Alfredo, via della Vite, 19-21; Cerafogli e F.lli, via Naz., 89; Cirignoni Domenico, via Teatro Valle; Cametti Cesare, Campo Marzio, 53; Giovanni Alb. Ciocca, via Crescenzi, 1; Franceschini Nicola, Corso Vitt. Em., 86; Guastalla Michele, via della Colonna, 21; Toni Pietro, via della Colonna, 31; Cooperativa Imp.; Unione Militare; F.lli Bocconi; Tosi Pietro, via della Colonna, 31; Cooperativa Imp.; Unione Militare; F.lli Bocconi;

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.50	8.5	.....	1.18	4.50	10.50	.....
Pisa	.....	8.20	.....	3.5	8.40	10.25	.....
Torino	8.—	.....	.....	3.5	8.40	.....	.....
Milano	8.—	.....	.....	3.5	8.40	.....	.....
Foligno-Ancona	6.—	11.55	.....	5.55	10.20	.....	.....
Firenze-Milano	9.—	9.10	.....	2.50	11.—	.....	.....
Tivoli-Avezzano-Selmona	6.15	9.40	11.50	10.50	.....	.....	.....
Civitavecchia	6.35	.....	.....	12.5	4.42	.....	.....
Frascati	7.10	9.30	.....	12.—	3.12f.	5.5	6.40
Anzio-Nettuno	7.40	10.30	.....	5.40	.....	.....	.....
Albano-Marino	6.23	9.15	.....	12.30	3. f.	6.—	.....
Velletri-Terracina	6.10	.....	12.18	5.40	.....	.....	.....

Arrivi dalle li ee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.22	8.37	.....	1.50	6.30	8.5	.....
Pisa	6.28	10.—	.....	5.40	10.10	11.15	.....
Torino	6.22	10.—	.....	11.15	.....	.....	.....
Milano	6.28	10.—	.....	11.15	.....	.....	.....
Ancona-Foligno	6.36	11.45	.....	2.40	10.—	.....	.....
Milano-Firenze	12.25	7.25	.....	12.40	.....	6.50	.....
Tivoli-Avezzano-Salmona	5.25	.....	.....	2.50	9.15	10.40	.....
Frascati	5.50	8.56	.....	12.49	2.46	8.38f.	10.5
Nettuno-Anzio	8.—	.....	.....	2.9	7.13	.....	.....
Marino-Albano	7.50	9.51	.....	2.45	8.26	10.35 f.	.....
Terracina-Velletri	9.25	.....	.....	3.12	8.55	.....	.....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	6.32a.	7.42a.	9.21a.	10.55a.	3.—p.	6.10p.	—.—	—.—
Bagni arriva	6.38a.	8.50a.	10.21a.	12.2 a.	4.7 p.	7.17p.	—.—	—.—
Tivoli arriva	7.23a.	9.31a.	11.—a.	12.45p.	4.51p.	7.56p.	—.—	—.—
Tivoli partenza	5.—a.	8.5a.	9.51a.	11.24a.	3.28p.	5.40p.	8.40	—.—	—.—
Bagni partenza	5.34a.	8.39a.	10.25a.	11.58a.	4.2 p.	6.14p.	f9.18	—.—	—.—
Roma arriva	6.50a.	10.—a.	11.39a.	1.10p.	5.16 p.	7.37 p.	10.40	—.—	—.—

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 25 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

35 parole Una sola | I^a CATEGORIA | *in più di 25* cent. 5 cad.

I SIGNORI PROPRIETARI di Ville, Villini, Vigneti, Restaurants, Caffè, Tabaccherie ecc. che desiderano vendere, potranno dirigersi alla Casa Commerciale di Via Venti Settembre N. 20. 626

CERDESI RESTAURANT, CAFFÈ bottiglieria, stimate in attività nelle migliori posizioni di Roma, locali spaziosissimi e convenientissimi. Dirigersi Casa Commerciale Via Venti Settembre 20. 627

FORNO D'AFFITTARE con stigli e stirenai in Piazza S. M. Maggiore N. 44. Massimilli

Z. M. e volendo con annesso spaccio-osteria. Per trattative Via Magnanapoli N. 44. 628

VENDITA D'OCCASIONE vetrine grandi, banco frigorifero, vetrine, mattoni, lavagne, bocce finone, tavoli marmorati, bottali, credenzone, molte tutto ottimo stato a prezzi discreti. Rivolgersi portiere Via Mamiani 35. 629

PER IMPRESA FORNITURE governative occorrono subito 2 buoni operai per fare 6 mila cassette, cinque mila scatole, cinque mila astuccetti e mille cassette per cartucce. Rivolgersi Via Venti Settembre N. 20. 630

LIQUORISTERIA si cede antichissimo negozio vini e liquori in posizione di molto commercio. Per le trattative Caffè Gabbellini, Piazza di S. Carlo Catinari 8.

LA CASA COMMERCIALE di Via Cavasola al 4 Venti Settembre N. 20, avendo cessato le operazioni di vendita di Casa, Vigna, Villini, Poderi e Fondi. Mutui ipotecari. Prestiti contro titoli ed oggetti di valori. Cauzioni di negozi, alberghi, stabilimenti ecc. Sollecitasi presso gli Uffici Pubblici del Regno. Reclami per diminuzione e esenzione tasse Ricchezza Mobile Corrispondenze in tutte principali città. 634

VIGNA DA VENDERSI mq. 21,000, con elegante casina 16 ambienti, terrazza, scuderie, grotte, tinello, a 10 minuti dalla città, prossimo elevata, acqua abbondante, prezzo mitissimo, pagamento rateale a reale. Dirigersi Casa Commerciale Via Venti Settembre 20. 635

NUOVA QUATERNA SICURA !!! mettiamo in giuoco: gli altri tre due. Rimettendo lire dieci riceverete subito terno secco sicurissimo. Gilberto Gilloco, matematico, posto ristretto, Roma.

TORCHIO coc vite di ferro di grande forza e in ottimo stato, alto e largo per uva, vino, vendesi a prezzo discreto. Rivolgersi Angelo Marini, fuori Porta Castello, giardini, Roma. 7.

PICCOLA VIGNA con casina fortificazione situata nuova, di 1200 fusti porta Maggiore, via Prenestina N. 15, vicini giornali omnibus vendesi lire due mezzo quadrato, dirigersi N. 32. 636

VILLINO ELEGANTISSIMO con giardino affittasi o vendesi, di recente costruzione, composto di 10 ambienti, cucina e cantina, posizione incantevole, panorama stupendo, prezzi convenientissimi. Rivolgersi Via Venti Settembre N. 20. 637

CEDESI causa decesso, in posizione centralissima, avviatissima tabaccheria, drogheria, liquoreria Buone condizioni. Rivolgersi Via Agostino Depretis N. 71

MANCIA COMPETENTE a chi riporterà in via Nazionale 181 p. p. un orologio con catena d'oro e cinturino d'amatista perdutò Domenica scorsa in Via Nazionale. 884

CAUSA PARTENZA si vende o si affitta subito la Macchinaralli e cinquecento passi dal Gran. Ha sei vetri ambienti ed è quasi interamente fiobiliata. E' esposta a maggiorino con piccola giacenza, ed ha avia libera da tutte le parti, essendo interamente isolata. Dirigersi ivi.

DIFFIDA Si porta a conoscenza, per ogni effetto di legge, che la Ditta Enrico Heimann e C. di Milano, con ragolare atto ecca di essere rappresentata in Roma dal sig. Augusto Galfehi. 838

CERCASI SOCIO con due o tre mila lire per iscrosa industria e senza alcun rischio di capitale. Scrivere G. A. T. fermo in posta Roma. 803

GRANDE BOTTEGA mq. 52 d'affittasi subito, vantaggiosissimo in Via Bacco 6. Spiegasi 19. Dirigersi Corso Vittorio Emanuele 328 p. a. porta destra. 801

D'AFFITTARSI.

FONTANELLA BORGHESE 46. Appartamento 18 camere p. p. divisibile avendo due cucine e due ingressi, in fiorente strada, acqua Marcia, Trevi cucina, gas nelle stanze. Visibile sempre. Dirigersi portiere. Trattative proprietario 2. piano. 850

ELEGANTE QUARTIERE terzo piano, otto camere, nuovo, gaiserie, grande terrazzino, cucina, vinosoi a nuovo, gaiserie, grande terrazzino, cucina, vinosoi a nuovo, gaiserie, grande terrazzino, cucina, vinosoi a